Col Duce e per il Duce

IL POPOLO DEL FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

MERCOLEDÌ 27 Dicembre 1933 - A. XII - N. 307 - Anno 11 - Udine

PREZZI D'ABBONAMENTO: Italia e Colonie: Anno L. 50; Semestre L. 26; Trimestre L. 14; Estero L. 100; Numero separato Cent. 20; Arretrato 40 - Gli abbonamenti si ricevono ai nostri uffici Direz. Redaz. Amm. Via di Prampero 18 - Tel.: Dir. 1.15; Red. 1.60; Amm. 6.80 - C. C. P.

IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDI *Settimanale Politico - Sportivo*
QUADERNI DEL POPOLO DEL FRIULI *Pubblicazione illustrata*

PREZZI DELLE INSERZIONI: Per ogni mm. di altezza, larghezza di una colonna: Avvisi commerciali L. 1,50; Finanziari, Legali, Assemblee, Diffide, Concorsi, Aste, Comunicati ecc. L. 2 - Necrologie L. 2; Corpo del giornale L. 2.50 (Tassa governativa in più). - Ufficio Pubblicità Udine, Via Prefettura 5, tel. 9.60 - Milano, Via Vivaio 10 tel. 70.200.

VITA DI SANDRO E DI ARNALDO

Quali sono i segni distintivi della vera grandezza? Dell'assoluta superiorità? Della genialità?

E' opinione di molti che ai Grandi si debba molto perdonare.

Certo non sempre le grandi figure della Storia possono essere citate a modello di moralità, e neppure di umanità. Forse la Natura, anche quando crea il capolavoro, vuol metterne in evidenza i difetti come per riaffermare la imperfezione umana? Ecco un grande poeta: ma gli manca il senso politico o quello etico; ecco un grande uomo di Stato: ma splendori e miserie si confondono nel suo spirito; luci ed ombre sono da lui proiettate volta a volta nella vita pubblica.

Ma ecco finalmente il segno della vera grandezza, dell'assoluta superiorità, della genialità perfetta, italianissima; ecco il superamento della stessa Storia: Mussolini.

Se egli ha conquistato l'ammirazione degli uomini politici — si può ben dire — di tutto il mondo, egli ha diritto, prima di ogni altra cosa, all'amore degli italiani.

La sua è la vera grandezza perchè è santificata dalla più profonda, virile bontà.

Lo si paragona a Cesare e a Napoleone, perchè entrambi questi italiani ebbero l'eccelso dono della genialità non soltanto militare, ma politica, giuridica, e il senso storico dei loro tempi. Ma è necessario dire che nessuno di essi fu completamente buono, giusto, capace di giungere al cuore dei loro contemporanei.

Mussolini sì.

Ecco, nell'edizione definitiva di Hoepli, la «*Vita di Sandro e di Arnaldo*»: autori Arnaldo e Benito Mussolini.

Un libro scritto da due fratelli, diviso in due parti ... accese di uno stesso amore: la prima parte scritta dal Padre e dedicata al Figlio scomparso; la seconda dedicata dal Fratello al Fratello, ucciso, prima che da ogni altra malattia della carne, dal dolore dello spirito.

C'è tanto d'anima in questo duplice libro, è tanto d'umanità e tanta luce, da illuminare anche lo scetticismo dei più increduli.

Per Arnaldo e Benito Mussolini la bontà, l'amore, la virtù non sono delle parole effimere, ma la ragione stessa della vita. Entrambi hanno il senso della loro missione: il Duce sente urgere intorno a sè l'ansia delle generazioni e opera, insonne, al trionfo d'un grande ideale politico; Arnaldo unisce a doti eccellenti di giornalista il senso della responsabilità che gli deriva dal vincolo del sangue col più grande degl'italiani; sente l'orgoglio, ma più ancora il dovere dell'esempio; è consigliere senza gradi ufficiali, ma sempre sereno, equilibrato e giusto. L'Italia soltanto all'indomani della sua morte avverte l'irreparabilità della perdita subita.

Il Duce, privato di quello che costituiva per lui quasi un altro senso — che gli permetteva di conoscere il groviglio e la sintesi delle passioni e delle opinioni, e perfino le sfumature sentimentali del Popolo italiano — stringerà le mascelle a trattenere il pianto e proseguirà nel grande cammino verso i difficili trionfi.

Sembrerà reprimere lo schianto dell'anima, ma un giorno — Natale 1931 — si chiuderà a Palazzo Venezia coi suoi ricordi e con le vecchie carte di Arnaldo e vergherà le prime pagine della sua «Vita»; e darà libero sfogo ai ricordi lontani, alle voci sepolte nell'anima, ai sentimenti cari e profondi.

Se Arnaldo scrive «*Il libro di Sandro*» nell'esaltazione dell'amore fraterno e nel presentimento della prossima morte, sempre illuminato da una verace fede di cristiano e di cattolico, Benito scrive del Fratello come uomo e come Capo.

Questo è il vero Mussolini, quello che sfugge ai fotografi e ai biografi, ma non all'anima del Popolo. Grande nella perfezione del suo genio; grande allorchè nell'Italia del 1919 bandisce la santa crociata antibolscevica, e arresta la catastrofica avanzata della «bestia rossa»; grande nella preparazione e nel compimento della Rivoluzione fascista, nel costruire il potente edificio del Regime; grande per quanto di grandezza e di prestigio aggiunge alla Patria; per quanto di nobiltà dona all'italiano, al lavoratore, al produttore.

E grande ancora più per l'incorrotta santità dello spirito: l'Autore del Concordato con la Santa Sede, il difensore della famiglia, l'ideatore della «Giornata della Madre e del Fanciullo» pensa ed agisce inspirandosi sempre alle stesse grandi idealità. Non è un negatore, non si lascia prender la mano dall'orgoglio; per capire l'anima di Benito bisogna conoscere quella di Arnaldo perchè vi è in entrambi un fondo uguale di bontà, anche se la differenza di temperamento le dona diversi aspetti.

Questa la conclusione cui giunge il lettore del libro, non senza un fervido senso d'amore e di comprensione per il più grande e il più umano fra i geni della stirpe.

PIERO PEDRAZZA

Arnaldo e Benito Mussolini: «Vita di Sandro e di Arnaldo» — Hoepli 1933 - XII — Milano.

Il "Foglio di disposizioni,, del Partito

Contro il cumulo delle cariche

ROMA, 26

Il Segretario del Partito Nazionale Fascista, con recente «Foglio di Disposizioni», ha emanato norme circa l'osservanza del veto posto dal Gran Consiglio del Fascismo al cumulo delle cariche e degli incarichi che, sia pure senza alcuna retribuzione, vengono talvolta accentrati in pochi individui, precisando che tale veto deve essere rigorosamente osservato. Nessuna eccezione deve essere consentita e nessuna distinzione può essere ammessa tra cariche di maggiore e di minore importanza, giacchè non è il genere e la natura della carica o dell'incarico che può dare una discriminante o comunque determinare una inadempienza.

«*Il fascista, — dovendo generalmente attendere alla propria professione — scrive il Segretario del Partito Nazionale Fascista — deve dare nell'esplicazione del mandato affidatogli tutte le sue energie. Ogni ufficio, qualunque esso sia, ha importanza per il Regime e pertanto in ogni incaricato, in qualsiasi settore della vita fascista, si richiede ai camerati investiti di funzioni direttive di esplicare il proprio mandato con la massima passione e con l'impiego di tutte le loro energie*».

Col veto posto dal Gran Consiglio sarà possibile di sperimentare e utilizzare tutti i fascisti che abbiano adatti requisiti per i singoli posti, contribuendo in tal modo efficacemente ad allargare la schiera di coloro che, esperimentati in determinate funzioni, possano rilevare capacità per incarichi di maggiore importanza.

In tal modo si rende più regolare la circolazione degli uomini ai posti di comando, si realizza un maggiore impiego di energie al servizio del Partito e si eliminano delle posizioni e delle forme di accentramento che finivano talvolta con l'ostacolare l'attività dei settori anche importanti delle organizzazioni del Regime.

Vi sono naturalmente incarichi e funzioni intimamente connessi a cariche di Partito che non sono comprese nel veto al cumulo delle cariche, e si comprende come ciò sia ovvio dato che questi incarichi sono in funzione diretta di altri e sono precisati da norme regolamentari e da disposizioni di legge.

Col provvedimento particolarmente i giovani — scrive il Segretario del Partito Nazionale Fascista — «saranno messi in grado di completare la loro preparazione» e non v'è chi non comprenda il valore di questa immissione e selezione continua di nuove giovani energie, tratte dalle organizzazioni che inquadrano la gioventù fascista, così come con gradualità e tempestività sta facendo il Segretario del Partito, che ha dato ai Gruppi universitari e ai Fasci Giovanili orientamenti precisi e norme chiarissime per far largo ai meritevoli e ai capaci.

La giornata della Madre e del Fanciullo

si è svolta in tutta l'Italia con fervore ed entusiasmo

ROMA, 26.

L'Opera Nazionale per la protezione della Maternità ed Infanzia comunica: Dalle notizie finora pervenute dalle Federazioni provinciali dell'Opera Maternità ed Infanzia risulta che il 24 corrente la «Giornata della Madre e del Fanciullo» si è svolta in tutti i Comuni del Regno con fervore ed entusiasmo pari all'alto significato della celebrazione.

Complessivamente sono stati distribuiti 712,300 premi di nuzialità, 8.500 di natalità, 5690 premi di allevamento igienico del bambino. Sono stati inoltre distribuiti 5000 altri premi vari, riduzioni di affitti per le famiglie numerose da parte degli Istituti delle case popolari, segnalazioni gratuite di alloggi da parte di enti locali, premi di arredamento, di vestiario, tessere tramviarie ecc., e cioè in totale oltre 30 mila premi.

Nello stesso giorno, ad iniziativa dell'assistenza sociale di fabbrica, molte ditte hanno distribuito doni ai bambini dei loro dipendenti. La prima «Giornata della Madre e del Fanciullo», attestazione del sentimento nazionale di attaccamento alla famiglia, di esaltazione della maternità e della infanzia, si è realizzata, secondo gli intendimenti del Duce, in una atmosfera di alta idealità.

L'ISOLAMENTO CROATO

INTORNO AI SOVRANI SERBI

ROMA, 26 (per telefono)

Come è noto, il 16 dicembre Re Alessandro, con la Regina, si è recato a Zagabria, non solo per festeggiarvi il suo quarantacinquesimo compleanno, ma anche per passare nella capitale croata la festa cattolica di Natale e il primo giorno dell'anno.

I circoli politici di Belgrado cercano di attribuire un altro significato politico a questa visita, per dare al mondo l'impressione che lo Stato governativo del Re è ormai consolidato completamente, e al Governo della mano forte hanno dovuto arrendersi infine anche gli ostinati croati.

Per poter confermare, almeno nell'apparenza esteriore, questa impressione, si è dovuto provvedere a una costosa messa in scena che ha richiesto una vera e propria veggia.

La recente visita della Regina a Zagabria aveva mostrato chiaramente il contegno riservato e freddo del Popolo croato per tutti i rappresentanti del regime serbo. Una informazione confidenziale pervenuta al Governo aveva constatato con rincrescimento che non si era riusciti ad avvicinare i migliori elementi cittadini di Zagabria alla Regina. Così la Sovrana, durante la sua permanenza di molti giorni nella capitale croata, aveva dovuto essere circondata solo dai funzionari comandati a ciò, e dalle loro signore».

In questa occasione erano state prese eccezionali misure militari.

Perchè anche al Re non fossero state fatte altrettanto fredde accoglienze, i capi delle associazioni sono stati chiamati dal bano Perovic, che ha loro esplicitamente ordinato di partecipare, coi membri delle diverse associazioni, a tutte le manifestazioni che si sarebbero svolte a Zagabria durante il soggiorno della coppia reale, perchè altrimenti avrebbero corso pericolo dello scioglimento delle associazioni e della confisca dei loro beni.

LA STRENNA CECOSLOVACCA

Ciò che Masarik ammette e Benes, invece, rifiuta

ROMA, 26 (per telefono)

Possiamo osservare la sosta natalizia dei fatti e dei commenti della politica internazionale. Le trattative internazionali, così importanti, riprenderanno, speriamo, con maggior fortuna, non appena il periodo festivo avrà rimesso in moto parecchi congegni, e riprenderà per l'appunto a Roma, con uno scambio di vedute italo-inglesi.

I problemi sono ormai noti, e non è lecito spostarne i termini. Bisogna proporsi di affrontarli quali sono; e non quali noi vorremmo che fossero. Intanto, mentre sempre più viva diventa l'attesa in Europa per il prossimo incontro Mussolini-Simon, giungono significativi i propositi conciliativi di Masaryk sulla riforma della Società delle Nazioni e per una politica «*ragionevole ed onesta*».

Di fronte all'apparecchio di una radio, il Presidente cecoslovacco ha infatti rivolto in vario lingue al mondo la seguente strenna natalizia, strenna che, presa alla lettera, dovrebbe essere anche gradita e dovrebbe riportare sul terreno della realtà alcuni politicanti ceki, che non sembrano ragionare o pensare allo stesso modo del loro Presidente della Repubblica.

«*I nostri bambini si preparano già alle feste natalizie — dice appunto Masaryk — Anche io ricordo la mia infanzia, quando coi miei compagni mi recavo di casa in casa per cantare «Gloria a Dio nei Cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà». Ho vissuto la guerra mondiale e ho compreso che cosa significhi il militarismo aggressivo che provoca le guerre. Ricordo sempre le stesse parole del Vangelo, e le ripeto con fervore e con grande convinzione, nella speranza che tutti i miei concittadini e i cittadini di tutti gli Stati si intendano per una maggiore fratellanza e umanità.*

Non inquietiamoci di questioni economiche e politiche — continua nel suo messaggio d'amore Masaryk — *il problema di oggi non è soltanto economico e politico, ma è principalmente morale. In tutta la vita pubblica, nell'economia e nella politica, dobbiamo rinunciare ad ogni violenza. La guerra mondiale ha creato una mondiale Società delle Nazioni. Allora si era deciso giustamente che la tranquillità e la pace possono essere assicurate con la Società. Considero la Lega delle Nazioni come un buon mezzo per rafforzare e migliorare i rapporti tra le Nazioni; se occorrono delle correzioni alla sua organizzazione, ci accorderemo su esse apertamente e coraggiosamente. Facciamo finalmente una politica ragionevole e onesta. Conosco le caratteristiche della politica di Oxenstierne; ebbe ragione per il tempo del vecchio regime. Oggi, dopo tante guerre e tante rivoluzioni, dobbiamo correggere lo statista svedese, richiamandoci ai principi di libertà e di amicizia che valgono per i singoli, per gli Stati, per le Nazioni. Non vedo, nel momento attuale, alcun problema che non possa essere pacificamente risolto con ragionevolezza ed onestà, mediante uno sforzo comune*».

Non si può negare un fondo di verità nell'appello di Masaryk. Ciò che invece non possiamo spiegarci è la divergenza della linea di condotta tra il Capo dello Stato ed il rappresentante della politica estera, signor Benes. Infatti la eco è ancora viva del famoso discorso di Kodice. Ed infatti nulla di accomodante fu detto, tranne la ripetuta negazione di tutto ciò che è invece realtà solare.

Dunque la caparbia ostinazione di Benes e di Titulescu contro tutto ciò che è passibile di revisione per quella «*intesa onorevole ed onesta*» si riduce a una cosa chimerica, altrimenti non possiamo giustificare il secondo appello di Masaryk. Intanto si impone sempre più questa constatazione: che una politica interna sana, ordinata, continua, soprattutto continua, è condizione necessaria di una politica internazionale responsabile. Non si può parlare di intesa o di avvicinamento ad una intesa che impegni risoluzioni comuni se non vi sono Governi capaci di prenderle, se non vi sono Governi capaci di realizzare una somma di attività benefiche nelle quali sia impegnata l'azione di un Popolo.

Il Regime fascista documenta ogni giorno questa sua condizione, che si riflette all'esterno. Ed anche questo Natale fascista è stato apportatore della volontà di pace costruttrice, che non vuole predicazioni, ma opere, mentre la luce di Roma si irradia sempre più per conforto degli uomini e delle cose.

Benefici gesti di d'Annunzio

nella ricorrenza del Natale fiumano

GARDONE RIVIERA, 26

Il Natale di Fiume è stato commemorato al Vittoriale con la consueta austerità. Il Comandante ha fatto distribuire i tradizionali canestri natalizi alle famiglie indigenti del Comune ed ha esteso la sua assistenza ai bisognosi degenti all'Ospedale civile di Salò, effettuando elargizioni agli istituti di beneficienza nella zona del Garda.

Il messaggio del Mikado

alla Dieta giapponese

TOKIO, 26.

E' stata inaugurata, oggi la 65.a sessione della Dieta.

E' stato letto il messaggio dell'Imperatore, che esprime il proprio compiacimento per le sempre più amichevoli relazioni che esistono tra il Giappone e le grandi Potenze. In seguito tutte e due le Camere, quella dei pari e quella dei rappresentanti, hanno approvato all'unanimità la risposta al messaggio della Corona, insieme con le felicitazioni all'Imperatore per la nascita del Principe Ereditario. (Radio Stefani).

Un nuovo primato aereo dell'Italia

L'ing. Niclot raggiunge 10 mila metri di altezza

ROMA, 26.

Il Real Aero Club d'Italia comunica: Il 23 corrente il pilota ing. Furio Niclot ha effettuato sull'Aeroporto del Littorio a Roma un volo di altezza su un aeroplano «ETE CNA» munito di motore «Cna C 7». L'apparecchio ha decollato alle ore 10.46 ed ha atterrato alle 13,20 raggiungendo l'altezza di metri 10,008 determinata dai barografi e convertita in metri secondo la tabella standard della Federazione aeronautica internazionale.

L'Aero Club d'Italia ha esaminato i verbali e i documenti relativi al controllo sportivo del volo e, avendo constatato che esso è stato effettuato in conformità dei regolamenti, ha omologato la quota raggiunta in metri 10,008 come primato nazionale della seconda categoria aeroplani leggeri (Monoposti di peso inferiore a 450 chili). Il precedente primato internazionale della stessa categoria apparteneva al tedesco Woldemar Weigt con metri 8,142.

Il Real Aero Club d'Italia ha trasmesso i documenti alla Federazione aeronautica internazionale per l'omologazione del record e l'iscrizione nella tabella dei records internazionali.

Il Maresciallo Balbo inaugura

l'acquedotto di Poggio Renatico

FERRARA, 26

Domenica scorsa a Poggio Renatico, è stato inaugurato dal Maresciallo Balbo il nuovo acquedotto che darà acqua a tutta la popolazione del Comune.

Nel paese imbandierato, nelle cui vie grandi scritte inneggiavano al Duce e al valoroso transvolatore, erano convenuti dalle frazioni vicine fascisti, militi, Avanguardisti, Giovani fascisti, Giovani Italiane, Balilla e una folla di popolo. Mentre le musiche si alternavano nel suonare gli inni della Patria, Italo Balbo, accompagnato dal vice prefetto Morandi e dal Segretario Federale console Chierici, è giunto in paese, accolto dal podestà cav. di gran croce Raoul Caretti, dal console Zauli, dal comm. Pareschi e da un folto gruppo di ufficiali dell'Aeronautica di stanza a Poggio, con alla testa il colonnello Sabatino.

Il Maresciallo si è recato dapprima al grande serbatoio terminale, dove ha scoperto una lapide con la seguente dicitura: «Duce Mussolini — auspice Italo Balbo — Raoul Caretti podestà — Anno XI». Egli quindi è salito su di un apposito palco eretto nella piazza centrale, dove, al saluto cordiale del podestà, ha risposto ringraziando per le affettuose accoglienze della popolazione e compiacendosi che l'acquedotto, da tanti anni invocato, sia oggi una realtà, da aggiungere alle tante altre opere compiute dal Regime per il benessere del popolo. Infine egli ha invitato i presenti a rivolgere un pensiero all'amato Capo che saggiamente ci dirige e ci governa. Uno scroscio di applausi ha accolto le ultime parole del Maresciallo Balbo, tra altissime acclamazioni al Duce.

La benedizione alla grande opera è stata impartita dall'abate mons. Testi. Al termine del rito, l'on. Balbo, abbassando un interruttore elettrico, ha messo in azione le condutture e l'acqua è sprizzata dalla magnifica fontana che adorna la piazza centrale del paese, fra manifestazioni di unanime entusiasmo.

Il nuovo acquedotto, alla cui realizzazione tanta opera ha dato il Podestà Raoul Caretti, conduce attraverso 8500 metri di tubazione principale in cemento e amianto, da Mirabello a Poggio Renatico, che l'acqua pura di Castelfranco, che viene distribuita per mezzo di altri 1800 metri di tubi. Il serbatoio d'acqua a Mirabello ha la capacità di 100 metri cubi, quello terminale a Poggio Renatico distribuisce 300 metri cubi a due vasche da 1500 metri cubi con sollevamento per mezzo di due elettropompe. La portata dell'acquedotto è di 850 metri cubi giornalieri; la spesa di costruzione è stata di 885.000 lire; a compiere l'opera sono occorse 12.000 giornate di lavoro; direttore delle opere è stato l'ing. Montuschi; il progetto è degli ing. Savonuzzi e Ciaccia.

Altre agitazioni all'Avana

Gli studenti costituiranno un direttorio rivoluzionario

L'AVANA, 26.

Il Decano dell'Università, Crebno, ha dato le dimissioni e nessuno di coloro che sono stati officiati a succedergli ha voluto prendere il suo posto. Gli studenti annunziano che, se i professori continueranno a non volere assumere le loro responsabilità, costituiranno un direttorio rivoluzionario, chiamando uno studente al posto del Decano.

Nei numerosi crocicchi i negri hanno improvvisato i loro balli caratteristici. Da molti anni non si vedeva una festa simile di negri. Il colonnello Marcena, comandante militare dell'Avana, ha ordinato nella serata che tali manifestazioni cessassero. In diversi punti della città si sono dovuti sparare colpi d'arma da fuoco per disperdere i danzanti.

Si annuncia che i prigionieri arrestati durante i moti del novembre scorso sono stati posti in libertà, avendo minacciato di iniziare lo sciopero della fame. Essi sono più di trecento.

Anche una trentina di medici e veterinari militari arrestati durante la battaglia all'albergo nazionale, sono stati rilasciati sulla parola.

(Radio Stefani).

Gli studenti asiatici visitano l'Urbe

e la Mostra della Rivoluzione

ROMA, 26

I partecipanti al convegno degli studenti asiatici nel pomeriggio di sabato intervennero ad un ricevimento offerto in loro onore alla R. Università degli Studi. Il Rettore magnifico S. E. Rocco rivolse loro parole di benvenuto. Facevano gli onori di casa un gruppo di fascisti universitari in divisa. Nella serata gli studenti parteciparono ad un ricevimento offerto dai Gruppi universitari fascisti ai «Grand Hotel».

Domenica mattina hanno visitato in torpedone la città e nel pomeriggio i delegati delle varie rappresentanze hanno partecipato alla Università alla seduta del convegno loro riservata.

Ieri nel pomeriggio tutti i congressisti, nei loro caratteristici costumi, accompagnati da fascisti universitari in divisa, si sono recati in corteo a rendere omaggio alla tomba del Milite Ignoto, presso cui hanno deposto una grande corona di alloro. Un'altra corona hanno deposto davanti all'ara dei Caduti fascisti. Gli studenti si sono poi recati a visitare la Mostra della Rivoluzione fascista, dove sono stati ricevuti dall'on. Melchiori e dal console Poli Vice Segretario del G.U.F. in rappresentanza del Segretario del Partito Nazionale Fascista.

Riunitisi tutti nel sacrario dei Martiri fascisti hanno sostato un minuto in devoto raccoglimento.

Il Direttorio del Partito

convocato per domani

ROMA, 26.

Come è stato annunziato dal Foglio d'Ordini, che riporta il calendario del P. N. F., il Direttorio Nazionale è convocato per il giorno 28 alle ore 15.30 nel Palazzo del Littorio.

Un Sindacato fascista dei lavoratori

costituito a Buenos Aires

ROMA, 26 (per telefono)

Mandano da Buenos Aires che colà si è costituito il primo Sindacato nazionale fascista dei lavoratori.

Questa notizia ha un valore altamente significativo in quanto dimostra che l'idea fascista si espande nel mondo, con potenza irresistibile, anche tra le masse dei lavoratori.

Così persino delle lontane Americhe, e persino in quell'Argentina ove sino a poco fa le folle operaie erano dominate e sfruttate da elementi sovversivi, il Fascismo si impone.

Il fatto che proprio gli umili di tutto il mondo siano quelli che cominciano a vedere nel Fascismo la loro unica forza capace di elevarli, costituisce il maggior vanto della Rivoluzione fascista.

Una serie di disgrazie

durante il Natale negli Stati Uniti

NEW YORK, 26

Durante le feste di Natale si sono avute negli Stati Uniti più di 300 disgrazie materiali, la maggior parte per accidenti automobilistici. Cinque persone sono morte di freddo, bloccate dalla neve nel medio ovest, mentre a Battle Creek nel Michigan una donna cieca e un bambino sono periti tra le fiamme, in un incendio manifestatosi durante un trattenimento natalizio. Una giovane di 19 anni è rimasta uccisa durante una riunione a Kenosha nel Wisconsin, mentre dei banditi sconosciuti a Brooklyn hanno ucciso, sparandole contro a bruciapelo, una persona che dava danari in prestito, proprio sulla soglia della sua casa, mentre stava entrando per il pranzo di Natale. Una casa di contadini a Clatskanie nell'Oregon è rimasta schiacciata da una valanga e le quattro persone che la abitavano sono morte. Nelle isole Aleutine è scoppiato un vento furioso, di più di quaranta miglia di velocità all'ora, che spazzava via le case ed abbatteva i pali telegrafici. (Radio Stefani).

Disastrose eruzioni vulcaniche

in Giappone e nelle Filippine

TOKIO, 26.

Una eruzione vulcanica è avvenuta nelle isole Kucaio e Erab. Molte case sono rimaste sepolte sotto la cenere del vulcano. Quattro persone sono morte e trenta ferite. Mancano notizie di altre quattro persone. (Radio Stefani).

MANILLA, 26.

Tredici persone sono rimaste uccise e molte senza tetto con gran di danni materiali, in seguito alla improvvisa eruzione vulcanica, unita con una forte ondata di marea che ha imperversato sulle isole Filippine durante le feste di Natale. Nella provincia di Sorsogon numerose case sono state distrutte per la eruzione del vulcano Bulusan e numerose case sono state spazzate via da un torrente di acqua solforosa eruttata dal vulcano. (Radio Stef.)

I nazionalisti dell'Irak

contro le istituzioni britanniche

ROMA, 26 (per telefono)

Si ha da Bagdad che una violenta battaglia di xenofobia viene attualmente condotta dalla stampa arabica dell'Irak.

Gli attacchi più violenti lanciati dai nazionalisti del Paese sono diretti principalmente contro le istituzioni britanniche, le quali, come è noto, controllano le maggiori attività dell'Irak. Ponendo in raffronto il sistema in uso in Turchia, secondo il quale le aziende straniere sono sottoposte ad un severo regolamento, un giornale nazionalista, scagliandosi vivacemente contro il regime esistente nell'Irak, propone di seguire l'esempio turco, e conclude chiedendo che almeno la maggioranza dei capitali necessari alle imprese industriali del Paese debba essere sottoscritta nell'Irak e che tutta la corrispondenza sia redatta in lingua arabica.

I giornali inglesi, nel commentare la notizia, non nascondono la più viva preoccupazione per questo risveglio dei nazionalisti, sottolineando che, tra gli altri fatti, il recente boicottaggio delle società di elettricità inglesi costituisce un sintomo significativo.

L'Università per stranieri

il bollettino offerto a S. E. Starace

ROMA, 26

Il Segretario del Partito ha ricevuto il prof. Astorre Lupattelli, Rettore della R. Università italiana per stranieri, il quale gli ha offerto la raccolta del bollettino della R. Università dell'anno XI.

Una significativa festa

degli Italiani di Belgrado

BELGRADO, 26.

In occasione della festa di Natale è stata anche celebrata la giornata della Madre e del Fanciullo con una suggestiva cerimonia, organizzata nei saloni della R. Legazione d'Italia dal Ministro Galli. Dopo una funzione religiosa, svoltasi nella cappella della R. Legazione stessa, presenti tutte le famiglie italiane di Belgrado, un corteo di bimbi ha sfilato dinanzi al Presepe. Quindi sono stati distribuiti a tutti i figli degli italiani numerosi e ricchi doni.

La cerimonia, alla quale è intervenuto anche il personale della R. Legazione, si è svolta in una simpatica atmosfera di pura italianità.

Per non dormire

Tutto per la pace

Leggiamo su un giornale francese:

«Attualmente la Francia è aperta all'aviazione da bombardamento nemica, contro cui abbiamo soltanto poche batterie da settantacinque del 1918. La pace sarebbe meglio garantita se il nemico sapesse che i suoi aeroplani da bombardamento saranno abbattuti a colpi di cannone appena varcata la frontiera. Abbiamo noi il mezzo per difenderci e passare a eventuali rappresaglie?

Bisogna che il Paese conosca la verità, che le Camere prendano le loro responsabilità: è necessario che la copertura antiaerea sia prolungata in profondità con formidabili difese contro gli aeroplani, è necessario inoltre disporre di un'aviazione da caccia moderna».

Come ben si vede, quella candida e mansueta pecorella che si chiama Francia è in grande allarme, poichè sa di essere inerme, proprio inerme, poverina!...

Ma, per fortuna, c'è chi veglia su di lei. E difatti, dalla stessa stampa francese, apprendiamo quanto appresso:

«Esiste a bordo delle nostre corazzate, scrive, un cannone da marina di 90 millimetri, a tiro rapido, la cui traiettoria verticale si eleva a diecimila metri. Il modello è pronto e questo tipo di cannone può essere forgiato in centinaia di esemplari, e lo sarà. Un altro dei nostri cannoni tira, anzi, a dodicimila metri in linea verticale».

Tutto questo si fa per la pace, beninteso; anzi, sottinteso!

(Da «Milizia Fascista»).

Simon visita la Grotta Azzurra

ROMA, 26.

Ieri il Ministro inglese Sir John Simon e la sua gentile signora, accompagnati dal Podestà di Capri, si sono recati a visitare la Grotta Azzurra, quindi in motoscafo hanno fatto il giro dell'isola fermandosi alla Piccola Marina, dove hanno fatto colazione. Sono poscia rientrati all'albergo.

Un omaggio librario al Duce

ROMA, 26.

Raffaele Calzini ha fatto dono al Capo del Governo del volume: «Ventennio», rassegna dell'arte italiana dal 1914 al 1934.

Il Capo del Governo ha gradito l'omaggio ed ha espresso all'autore il proprio compiacimento.

Le onoranze a Vicenza

alla salma del sen. Bonin Longare

VICENZA, 26.

Con l'intervento di S.A.R. il Conte di Torino, si sono svolti stamane in forma solenne i funerali del conte Bonin Longare Vice Presidente del Senato cui hanno partecipato S. E. Federzoni, Presidente del Senato, l'on. Garelli per la Camera dei Deputati, le autorità principali e cittadine e personalità. Seguivano rappresentanze delle organizzazioni fasciste e delle forze armate e una moltitudine di popolo. Dopo le esequie, celebrate dal Vescovo nella Cattedrale, il corteo funebre ha proseguito per il cimitero, dove il Segretario Federale ha fatto l'appello fascista, e la musica ha suonato «Giovinezza». La salma è stata quindi tumulata nella tomba di famiglia.

Facilitazioni ferroviarie nel Trentino e nel Cadore

ROMA, 25

Da tutte le stazioni della rete è consentita fino a tutto il 31 maggio 1934-XII la riduzione del 50 per cento per le stazioni delle linee Rovereto, Brennero, Bolzano, Malles, Fortezza, S. Candido, Chiusa Plan, Val Gardena, Trento, Malè, Brunico, Campo Tures, Trento, Primolano, Feltre, Calalzo, Pieve di Cadore.

Saranno distribuiti biglietti validi 15 giorni con diritto a due fermate intermedie sia nell'andata che nel ritorno, prorogabili di altrettante verso pagamento del 2 per cento per ogni giorno di proroga. Il viaggio di ritorno non potrà essere iniziato se non dopo trascorsi giorni 6 dalla data di arrivo alla stazione destinataria.

Trecento turisti ungheresi giunti ad Abbazia

ABBAZIA, 26.

Oggi è qui arrivato il treno speciale da Budapest con trecento turisti ungheresi.

Ai possessori di obbligazioni

per l'elettrificazione delle ferrovie

ROMA, 26.

Presso la Banca d'Italia e gli altri Istituti di Credito trovasi a disposizione del pubblico, l'elenco completo delle estrazioni e disposizioni effettuate nei giorni 1. e 4 dicembre 1933 XII delle serie speciali di obbligazioni a premio «Istituto per la ricostruzione industriale elettrificazione Ferrovie dello Stato».

Le obbligazioni sorteggiate non produrranno più interessi a partire dal 1. gennaio 1934.

Il maestro Respighi festeggiato a Malta

MALTA, 26.

L'accademico d'Italia S. E. Respighi ha visitato, vivamente festeggiato, la Casa del Fascio, l'Istituto di cultura italiano ed altre istituzioni, fatto segno a cordiali manifestazioni. Il maestro Respighi ha diretto vari concerti che hanno ottenuto vivissimo successo ed il numeroso pubblico ha molto ammirato le sue composizioni.

L'omaggio di Lebrun

alle vittime del disastro ferroviario

PARIGI, 26.

Il Presidente della Repubblica sig. Lebrun accompagnato dal Presidente della Camera, dal Ministro dei Lavori Pubblici e da altre personalità, si è recato alla stazione dell'est a rendere omaggio alle salme delle vittime del disastro ferroviario di Lagny, che sono state accolte in un grande salone trasformato in camera ardente.

Dei 195 morti nove non sono stati ancora identificati. Il Presidente della Repubblica ha anche visitato nei diversi ospedali i feriti che sono duecento. Un centinaio di essi sono gravi.

Il Viceprefetto della Senna ucciso in un incidente aviatorio

CLERMONT FERRAND, 26.

Il Viceprefetto della Senna, Jean Renard, è rimasto ucciso l'altro ieri nel pomeriggio, mentre col suo aeroplano atterrava all'aerodromo di Aulnat. (Radio Stefani).

Laboriose trattative di pace

tra Paraguay e Bolivia

MONTEVIDEO, 26.

La commissione d'inchiesta della Società delle Nazioni ha esaminato oggi i rapporti del Paraguay e della Bolivia che serviranno di punto di partenza per le trattative di pace. Queste trattative si annunciano abbastanza laboriose. Una personalità competente ha dichiarato che il lavoro della commissione di inchiesta è tutto da ricominciare, dati i cambiamenti avvenuti in questi ultimi giorni nella situazione militare di ciascuno Stato belligerante ed anche nell'opinione pubblica dei due Paesi. (Radio Stefani).

I particolari dell'assassinio

del vescovo armeno di New-York

NEW YORK, 26.

Sull'assassinio dell'Arcivescovo Leon Tourian, Patriarca della chiesa armena apostolica per lo emisfero occidentale, che è stato ucciso a coltellate mentre nei paramenti di gran pompa celebrava una solenne funzione nella Chiesa della Santa Croce nella 180.a strada Ovest, si hanno i seguenti particolari:

Il prelato cessava di vivere pochi minuti dopo l'orrenda aggressione, mentre centinaia di fedeli atterriti venivano circondati dalla polizia subito accorsa. Due individui sospetti sono stati acciuffati e lungamente interrogati. Essi farebbero parte di un gruppo politico conosciuto come partito Tashang, esiguo avanzo della Repubblica armena. L'Arcivescovo era accusato di parzialità a favore dei Soviet e il suo atteggiamento era ritenuto antipatriottico. Si ricorda infatti che invitato mesi fa nell'Esposizione di Chicago a parlare in occasione della giornata armena, trovò la pedana decorata con bandiere della Repubblica armena. L'Arcivescovo si rifiutò di parlare sino a quando le bandiere repubblicane non furono sostituite da quelle sovietiche.

L'uccisione è avvenuta mentre la funzione religiosa procedeva con tutto il fasto della chiesa armena: cori, musiche, liturgia e spettacolo cerimoniale. L'ucciso era alto un metro e novanta, e mitrato com'era dominava di gran lunga tutti i fedeli. Mentre la processione era al centro della chiesa un gruppo di uomini ha circondato l'Arcivescovo. La folla credette in un primo tempo si trattasse di fedeli che baciassero la mano al prelato, ma un urlo disperato della vittima provocò moltissimo panico rendendo più facile la fuga agli assassini. Il panico è stato reso maggiore dal tardo intervento del detective privato messo a disposizione dello Arcivescovo: egli improvvisamente estrasse la rivoltella cominciando a correre all'impazzata per il tempio. I fedeli scambiandolo per uno degli assassini si davano alla fuga tralasciando di osservare i veri uccisori.

I due sospetti tratti in arresto sono stati identificati per Natale Dervitz e Nishum Sarkislan. La polizia li accusa ambedue di assassinio qualunque entrambi si mantengano sullo negativo.

Fuchow bombardata dall'alto

SCIANGAI, 26.

Il «Kinatives», giornale cinese, annuncia che due aeroplani provenienti da Nanchino, hanno bombardato Fuchow. Lo stato di assedio è stato proclamato.

Arresti a Montevideo

tra gli avversari del Governo

BUENOS AYRES, 26.

Notizie da Montevideo annunziano che la polizia ha arrestato parecchi capi dell'opposizione, sospetti di preparare movimenti sediziosi.

Un'amnistia in Giappone

per la nascita del Principe ereditario

TOKIO, 26.

La stampa annuncia che il Governo proporrà all'Imperatore una amnistia per il 29 corrente in occasione della cerimonia dell'atto di nascita del Principe Ereditario.

CRONACA SPORTIVA

Udinese - Triestina B 1-1

(sospesa)

TRIESTE, 26

Il baluardo di Trieste è stato superato dai bianco neri in modo imprevisto. Alla fine del primo tempo la partita ha dovuto venir sospesa perchè alcuni tifosi triestini non si sono trattenuti dal bastonare l'arbitro.

L'incidente increscioso è stato dovuto ad una giusta espulsione di Renner che aveva... onorato di un calcio Cossio, caduto nel segnare il punto al 32'.

La partita non avrebbe del resto potuto avere uno svolgimento regolare a causa del campo. Terreno pantanoso in cui gli atleti sprofondavano fino alla caviglia; campo di gioco cintato in parte; linee laterali che in certi punti per alcuni metri erano rese inservibili dall'acqua che le copriva; bandiere di corner di altezza inferiore alla normale. Tutto questo doveva necessariamente influire non solo sui giocatori, ma anche sul pubblico che era convinto, a priori, che era impossibile finire la partita senza qualche incidente. Lasciando da parte questo fatto, possiamo inoltre considerare che i dirigenti della U. S. Triestina ci hanno poco cavallerescamente ammanito una squadra in cui militavano parecchi elementi della prima squadra.

L'Udinese non è però rimasta al di sotto della sua classe e siamo convinti che a partita ultimata ne sarebbe uscita egualmente vittoriosa. Di tecnica è quasi inutile parlarne perchè con un terreno simile c'era poco da fare dello stile. Il complesso della compagine friulana era però già stanco dopo i primi quarantacinque minuti di gioco, ma nemmeno gli ospitanti erano in migliori condizioni.

L'undici di Bonino si è comportato oggi in modo meraviglioso di compattezza e di decisione: se nel tempo giocato non si sono potuti segnare più punti, ciò è stato unicamente dovuto al fattore campo su cui il pallone non rimbalzava normalmente. I migliori in campo sono stati: Bonino, Ciroi, Abatematteo dei bianco neri; Rosa, Simonetti, Ziodre degli ospitanti.

Per la cronaca i punti vennero segnati al 4' da Puttar ed al 32' da Cossio.

Vennero tirati due calci d'angolo a favore della Udinese ed altrettanti a favore dei rosso alabardati.

Udinese: Tonello; Ciroi e Bellotto; Dal Pont, Bonino e Pitassi; Cossio, Costa, Abatematteo, Chizzo e Menini.

Triestina B: Ienco; Nicolic e Renner; Cuffersin, Pescia e Ziodre; Puttar, Simonetti, Rosa, Busidoni e De Bortoli.

Udinese B-Triestina C 2-1

TRIESTE, 20

(A.F.) — La partita di recupero fra i cadetti dei bianco neri e la terza squadra dei rosso alabardati ha avuto oggi a Campo Montebello il suo epilogo.

Partita interessante e combattuta per l'impegno con cui tutti gli atleti si sono prodigati. Superiori come tecnica gli udinesi che per quasi tutti i novanta minuti di gioco sono rimasti in area degli ospitanti, che poche volte sono calati pericolosi nell'area di Paretti. I punti segnati in giornata sono stati realiz... primo tempo: sono primi i ... ni a segnare con Brosembach al 7'. Riscossa udinese ed al 10' un goal di Liva viene annullato dall'arbitro. Per un evidente fallo della difesa rosso alabardata è concesso un calcio di rigore a favore dei bianco neri, che Valente si incarica di realizzare (15'). Il gioco sembra scolorarsi e perdere così del suo naturale interesse. Siamo ormai quasi alla fine del primo tempo e solo al 44' Valente su fuga ed azione personale riesce a battere nuovamente Ponte.

La ripresa non ha alcun fatto saliente; poche azioni ben congegnate, la supremazia udinese è quasi costante, ma la porta triestina rimarrà inviolabile. Dalla sua parte Paretti è chiamato poche volte al lavoro ed anche in queste occasioni si esibisce in parate sicure.

I migliori udinesi sono stati nell'ordine: Valente, Liva e Pitassi II; degli ospitanti hanno impressionato favorevolmente Pasinatto III e Ponte, discreti gli altri.

Udinese B: Paretti; Pitassi II e Schiffo; Chiarandini, Gori e Cilio; Liva, De Jeso, Sandri, Moschioni e Valente.

Triestina C: Ponte; Bassi e Venturini; Denardi, Starlic e Stradiot; Pasinatto III, Bernetti, Brosenbach, Coverlizza e Schilan.

AMICHEVOLI

Allievi Udinese B - Aurora 2-0

Questo incontro che ha preceduto quello Allievi A - Martignacco, è riuscito privo di interesse ed è terminato con la vittoria degli udinesi.

La partita giocatasi in due tempi di mezz'ora è stata equilibrata e soltanto due stoccate di Tauro hanno deciso le sorti di essa in favore dei bianco-neri.

Il primo tempo è terminato uno a zero.

Arbitro signor Paravan del G. A. U.

Giovinezza - Aurora 3-2

REMANZACCO, 26.

Domenica sul nostro campo sportivo «Michele Bianchi», si è svolto, non privo di fasi combattutissime, un incontro di calcio fra la squadra «Giovinezza» di Udine e la locale «Aurora».

I nostri calciatori, che da oltre un mese non si tenevano in allenamento, hanno addimostrato ugualmente una ottima tecnica di gioco, alla quale ha fatto fronte con onore la squadra ospite.

Il primo tempo si è chiuso con 1 a 3 in favore della «Giovinezza» mentre al secondo tempo la nostra squadra ha segnato il secondo punto chiudendo così la partita con 3 a 2 a favore degli udinesi.

Martignacco - Allievi Udinese 2-1

A Campo Moretti si è svolta ieri una partita amichevole fra i bianco neri Allievi Udinesi e i nero azzurri del Martignacco.

L'incontro è stato caratterizzato dalla decisione con la quale i giocatori si sono battuti. La vecchia rivalità dei due undici ha fatto sì che la partita risultasse pesante ed anche scorretta, con picchi e ripicchi fra giocatore e giocatore e conseguenti colpi un po' duri non sempre puniti dall'arbitro.

La squadra ospite è uscita vincitrice da questo incontro, grazie a un auto-goal e un ancor più involontario fallo di mano in area di rigore tramutato in punto.

Nel primo tempo il gioco duro si fa subito sentire e dato il terreno pesante riesce anche dannoso a qualche giocatore che ne risente le conseguenze. Al 30' Fontanini su mischia segna per i bianco neri. Dieci minuti dopo, Casco nell'intento di liberare la propria area segna un autogoal a favore del Martignacco. Fino alla fine il gioco rimane equilibrato.

Nella ripresa il gioco si fa più duro che l'arbitro lascia un po' troppo correre. Al 35' su fallo di mano di Casco, l'arbitro concede un rigore contro gli allievi che Michelloni non ha difficoltà a tramutare nel punto della vittoria. L'arbitro è quindi costretto ad allontanare dal campo Pittina e Naliato venuti a vie di fatto.

Fino alla fine è un vano e continuo attacco dei bianco neri alla rete del Martignacco.

Arbitro sig. Borghi del G.A.U.

Finale «Torneo Natale»

F.G. Cervignano - Audax Monfalcone 4-1

CERVIGNANO, 20.

La partita di finale del Torneo Natale che si è svolta oggi sul nostro campo sportivo, alla presenza di folto e cavalleresco pubblico, è terminata con la vittoria dei locali i quali hanno inflitto una severa e dura sconfitta alla avversaria.

La squadra del Cervignano ha meritato pienamente la vittoria dell'incontro durante il quale ha dominato dall'inizio alla fine.

Soltanto a sprazzi, o in qualche rara azione gli ospiti sono riusciti a raggiungere la porta di Perosin, ma sono sempre stati respinti con sicurezza e baldanza dal nostro forte trio difensivo. Ottima prova ha fornito la nostra linea mediana che ha continuamente sorretto l'attacco dove Portolan e Florit II sono stati precisi e tempisti.

Della squadra Monfalconese vi è ben poco da dire: soltanto Settanini all'attacco e si è dimostrato pericoloso levandosi al disopra dei compagni di squadra, gli altri forse perchè in cattiva giornata, si sono apparsi slegati e indecisi.

L'incontro ha avuto inizio alle ore 15. Le due squadre hanno giocato velocemente nei primi venti minuti spostando il gioco da un campo all'altro. Sono però i locali che danno segno di poter comandare le azioni e al 12' Florit II con un bel tiro segna il primo punto. Al 13' su azione veloce del Cervignano il centro attacco Portolan porta a due le segnature per i suoi colori.

Quindi il gioco prosegue veloce fino alla fine del primo tempo che termina con due porta a favore dei locali.

Nella ripresa, all'8' Portolan segna nuovamente per il Cervignano dopo un periodo di netta superiorità.

I Monfalconesi hanno un risveglio e segnano il goal della bandiera con Settamini. Al 28' però Florit porta a quattro i punti per il Cervignano. Fino alla fine, inconcludente superiorità dei locali.

Le due squadre scesero in campo nelle seguenti formazioni:

Cervignano: Perosin; Toso ed Aita; Bertogna, Bertol e Del Piccolo; Bolticco, Florit II, Portolan (cap.), Vitul e Todero.

Audax Monfalcone: Dolen; Furlan e Radic; Kucerovic, Zanolla (cap.) e Bonetti; Ionca, Del Mulvisan, Settanini e Morin.

Ottimo l'arbitraggio del signor Marini del G.A. Monfalconesi.

O.N.D. Aquileia - O.N.D. Grado 2-0

(forfait)

CERVIGNANO, 20.

L'incontro per il terzo e quarto posto, che doveva essere disputato oggi fra i due undici dell'O. N. D. di Aquileia e Grado, è stato vinto dal primo per forfait del Grado.

Ecco pertanto la classifica del Torneo Coppa Natale:

1. F. G. Cervignano.
1. Audax Monfalcone.
3. O.N.D. Aquileia.
4. O.N.D. Grado.

SCI

Plateo-Colussi vittoriosi a Tricesimo

L'attesa gara di sci per coppie miste, organizzata dal Comitato Tricesimano ha conseguito un ottimo esito.

E' risultata vincitrice la coppia udinese Plateo-Colussi. Alla gara hanno partecipato 20 coppie.

La classifica

1. Plateo Rita-Colussi Aristide di Udine in 20'20" e 2 quinti
2. Brovelli Alba-Germano Michele di Udine in 22'40" e 3 quinti
3. Ricci Elisa-Del Negro Renzo, di Udine in 22'12" e 1 quinto
4. Sciraro Vittoria-Spazzotti Ettore, Udine in 22'47"
5. Tolazzi Anna - De Agostini Guerrino di Tricesimo in 23' 14" e 3 quinti
6. Chiabai Carmen-Piccolo Gastone di Udine in 23'44"
7. Bozzoli Ida-Tissi Giorgio di Udine in 24'25"
8. Marchettano Maria-Quargnolo Carlo, Udine, 24'30"
9. Spezzotti Lisetta-Miotti Tito di Udine in 25'4" e 1 quinto
10. Spezzotti Maria-Solero Mario di Udine 25'1" e 1 quinto
11. Ricci Mimma-Piani Nino di di Udine 26'1" e 1 quinto
12. Solero Teresa-Vouch Carlo di Udine in 28'3" e 4 quinti
13. Dri Laura-De Agostini Ezio di Tricesimo in 31'56" e 2 quinti
14. Pedretti Maria Luisa-Vau Ezio di Udine in 32'12"

I partecipanti alla gara e gli organizzatori si sono riuniti alle 17, nella sala del Consiglio del Municipio per la premiazione. Ai convenuti ha rivolto un breve discorso di saluto il Segretario del Fascio.

* * *

Le giurie, che hanno assolto egregiamente il delicato loro compito erano così formate:

Avv. Luciano Di Gaspero Rizzi, presidente - Dott. Franco Donda, rag. Luigi Piazzogna - Mario Stuelz - Danilo Boschetti - Giovanni Bullo.

TENNIS

Rado battuto da Golschmid a Parigi

PARIGI, 26.

Durante l'ottava giornata del torneo internazionale di tennis, Golschmid ha battuto l'italiano Rado in due sets per 6 a 2 ed 8 a 7.

Nel doppio misto Andrea Berlin e la signorina Adamof Hancesl, hanno battuto Rado e la signorina Orlandini per 7 a 5, 2 a 6 e 6 a 1.

Nel doppio signore la signorina Orlandini e la signora Jorguidchenko hanno battuto le signorine Mamun e Wallace per 6 a 1 e 6 a 3.

PUGILATO

Nerini battuto da Ribere

AMIENS, 20

Durante la serata pugilistica di Natale l'italiano Nerini Moso, peso massimo è stato battuto dal francese Ribere.

Il Regime per la sanità della stirpe

La Giornata della Madre e del Fanciullo celebrata in tutto il Friuli

La cerimonia a Udine

Come in tutta l'Italia, anche nella nostra Provincia è stata solennemente celebrata, domenica scorsa, la Giornata della Madre e del Fanciullo.

La manifestazione ha avuto un magnifico esito per merito degli organi locali dell'Opera Maternità ed Infanzia, alla quale è dal Duce affidato il grave compito di svolgere la prima parte di un vasto e complesso programma ormai in piena attuazione. Essa mira cioè al potenziamento del numero e nel valore del migliore e più importante patrimonio che abbia una Nazione: l'uomo.

La celebrazione è assurta ai fasti di un rito spirituale in quanto è ciò: nessun fenomeno della vita umana è elevato quanto quello della maternità per il quale dalla vita sorge una nuova vita.

Essa manifestazione si è svolta in una atmosfera tale da far sentire alle numerose madri presenti tutta la fierezza, tutto l'orgoglio della loro maternità, da far comprendere loro tutto il bene ch'esse arrecano alla Patria coll'aumentarne la potenza e la possibilità di lavoro a traverso il maggior numero dei suoi abitanti.

Così il culto della famiglia, della famiglia sana nel morale e nel fisico dei suoi individui, ha trovato nella celebrazione della «Giornata» una affermazione solenne, in cui perfettamente coincidono il concetto etico a noi tramandato dalla fede e dai millenni di vita vissuta ed il concetto politico instaurato dal Fascismo.

Il discorso dell'on. Tullio

A Udine la festa è stata celebrata nel salone del Palazzo della Provincia.

La cerimonia — come abbiamo riferito nel «Popolo del Friuli del Lunedì» — si è svolta alla presenza di S. E. il Prefetto, di S. E. il Comandante del Corpo d'Armata, del Segretario Federale amministrativo e delle altre autorità civili e militari e religiose, nonchè di un folto stuolo di signore e di numerosi cittadini.

L'on. Francesco Tullio, Preside della Provincia nella sua veste di presidente della Federazione provinciale dell'Opera Maternità e Infanzia, ha tenuto il seguente discorso:

«Eccellenze, Camerati,

Alla maternità, missione altissima attraverso la quale la fiaccola della vita si trasmette di generazione in generazione, per la continuità e per la grandezza della Patria, volle il Capo del Governo che fosse reso onore con pubblico rito.

E non è senza un profondo significato che questo rito si compia alla vigilia del giorno in cui in tutta la Cristianità si celebra la nascita del Divino Redentore, giorno per tradizione sacro agli affetti famigliari, che si ravvivano e si sublimano nella rievocazione del Divino Mistero della nascita di Cristo.

Questa coincidenza stà a significare che i valori morali hanno un peso decisivo sul destino dei popoli, che le provvidenze materiali, sia pure utili ed importantissime per la risoluzione dei grandi problemi sociali, non bastano tuttavia se accanto ad esse non ferve e si innalza la vita dello spirito, teso al raggiungimento di mete sempre più eccelse.

E' coll'animo rivolto verso queste mete ideali che noi sciogliamo oggi un inno gioioso e riconoscente alla vita che florisce e si perpetua, ed alla cui protezione sono rivolte le molteplici cure e provvidenze volute dal Fascismo e che l'Opera Nazionale pro Maternità ed Infanzia è chiamata ad attuare.

Quest'Opera, che supera di gran lunga per vastità ed efficienza, ogni organizzazione consimile esistente in altri paesi, è investita di un compito particolarmente delicato, poichè si connette in modo diretto al potenziamento demografico della Nazione.

Ora è ben nota l'importanza e la gravità del problema demografico che il Regime ha risolutamente affrontato, ponendolo a base della propria politica costruttrice.

Già nel 1928 Benito Mussolini additando i gravi pericoli dell'urbanesimo scriveva:

«La Metropoli cresce, attirando verso di sè la popolazione della campagna, la quale, però appena inurbata, diventa — al pari della preesistente popolazione — infeconda. Si fa il deserto nei campi; ma quando il deserto estende le sue plaghe abbandonate e bruciate, la metropoli è presa alla gola: nè i suoi commerci nè la sua industria, nè i suoi oceani di pietre e di cemento armato possono ristabilire l'equilibrio ormai irreparabilmente spezzato: è la catastrofe. La città muore — la Nazione senza più le linfe vitali della giovinezza delle nuove generazioni, non può più resistere, composta come ormai di gente vile e invecchiata, a un popolo più giovane che urga alle frontiere abbandonate.

«Ciò è accaduto, ciò può ancora accadere».

Il pericolo della denatalità

Ora, sarebbe colpa nasconderlo, anche in Italia questo pericolo esiste, anche in Italia l'indice della natalità va declinando.

Esso che era di 38 nati per ogni 1000 abitanti nel quadriennio 1881-1885, scese al 30.5 per 1000 nel 1915, e dopo un fugace rialzo nel periodo immediatamente post-bellico, seguito ad abbassarsi toccando il 26.9 per 1000 nel 1927. Ma la curva continua ad infletersi ulteriormente.

Da 1.093.772 nascite verificatesi in tutto il Regno nel 1927 si passa nel 1931 ad 1.026.197 con una diminuzione assoluta di ben 67575 unità.

E nella nostra Provincia siamo purtroppo costretti a constatare una situazione ancora più preoccupante: contro 19.159 nati registrati nel 1927 se ne ebbero nel 1931 appena 15.219 ossia 3.940 in meno con una diminuzione di circa il 20 per cento.

E' opportuno che noi guardiamo in faccia la realtà per trarre dalla consapevolezza stessa del male la sede e l'energia per combatterlo vittoriosamente.

Contro tale stato di fatto, il Governo fascista ha preso decisamente posizione, colla sua politica demografica riassumentesi nella formula netta, chiara, vitale: massimo di natalità, minimo di mortalità.

Tutta una serie di provvedimenti, tra loro diversissimi e pure strettamente coordinati, è stata messa in opera per promuovere l'incremento della popolazione.

A favorire le nascite giovano anzitutto, in modo senza dubbio efficacissimo, le misure adottate per combattere l'urbanesimo e cioè tutte le disposizioni rivolte a proteggere ed incrementare l'agricoltura, le quali hanno l'effetto di rafforzare la fedeltà dei rurali alla campagna dove la vita è più sana e più feconda.

In modo diretto mirano allo stesso scopo i premi di nuzialità testè istituiti anche dalla nostra Federazione, e dei quali si effettua oggi, per la prima volta, la consegna; premi che saranno prevedibilmente anche più numerosi, in avvenire in modo da permettere sempre più largamente, a chi si trovi in condizioni economiche ristrette, di superare le prime difficoltà finanziarie inerenti al matrimonio.

Analoghi risultati si attendono dai premi di natalità, e dalle varie agevolazioni qua e là adottate, e destinate a generalizzarsi, a favore delle famiglie di recente formazione.

Ma anche in altre forme e in altri modi si è cercato di arginare il regresso delle nascite.

Un coefficiente di mancate nascite era dato dalle fatiche, dalla privazione dell'assistenza indispensabile, in cui molte donne erano lasciate durante la gestazione, ciò che non di rado impediva loro di condurre a termine la gestazione stessa: ora con l'istituzione dei refettori materni, di cui già parecchi funzionano ottimamente nella nostra provincia, ed ai quali le madri povere sono ammesse gratuitamente al sesto mese di gravidanza per continuare poi a frequentarli sino al settimo mese compiuto di allattamento; con le disposizioni che hanno reso obbligatorio per l'operaia, senza suo danno economico, il riposo nell'ultimo periodo precedente il parto, e nel primo del puerperio; con la fondazione di consultori ostetrici, colla concessione del ricovero in ospedali, o d'idonei aiuti a domicilio alle gestanti bisognose, il Governo Nazionale ha fatto sì che ogni speranza di vita sia protetta al massimo grado, e che ogni creatura umana venga al mondo nelle condizioni migliori possibili.

L'azione del Regime

Queste ultime provvidenze a cui ho accennato rispondono, in parte, al secondo postulato della politica demografica fascista: quello che esige la riduzione al minimo della mortalità in genere, e specialmente della mortalità infantile.

L'azione che il Regime ha svolto a tal uopo, valendosi largamente dell'O. N. Maternità Infanzia, è veramente ammirevole e comincia a dare tangibili risultati.

Quali sono questi risultati?

E' difficile riassumerli in forma schematica: essi sono in gran parte di ordine morale, e non si possono perciò esprimere tutti con dati statistici. Ogni caso particolare di assistenza porta i suoi benefici effetti: sono molte volte gravi errori evitati o corretti, dolori e miserie leniti, coscienze riscattate e redente.

Ma un effetto almeno del lavoro svolto dall'Opera, può essere indicato con cifre: nel 1927 i bambini di età inferiore ad un anno morti in Italia furono 131.464; nel 1931 il numero di tali morti si ridusse a 110.869.

Questi primi risultati destinati a consolidarsi e ad essere superati in avvenire sono effetto dell'azione assidua e tenace che, secondo le direttive del Duce, è stata compiuta dall'O. N. M. I., con la diuturna propaganda delle norme di igiene e di puericultura; coll'assistenza sanitaria praticata durante il parto, vuoi a domicilio, vuoi nelle case di Maternità o nelle apposite Sezioni degli Ospedali; colla vigilanza esercitata sul razionale allevamento dei bambini, nel seno della propria famiglia, o presso istituti.

Ma le finalità della nostra organizzazione non si esauriscono nei compiti sanitari, ad essa sono demandati molteplici altre funzioni pure di altissima utilità civile e sociale.

A tracciare un quadro panoramico delle diverse attività commesse al nostro Ente, basti il rammentare che esso è chiamato ad assistere e proteggere le seguenti categorie di persone.

Le gestanti e madri nubili o vedove abbandonate o prive di sufficienti risorse; i bambini lattanti e divezzi sino al quinto anno, figli di genitori che non possono prestare loro tutte le cure necessarie per un razionale allevamento; i fanciulli di qualsiasi età, appartenenti a famiglie bisognose, ed in specie, quelli che per l'indigenza dei genitori o ascendenti o per altra causa, si trovino esposti all'abbandono, gli orfani di entrambi i genitori, appartenenti a famiglie bisognose, e quelli che abbiano perduto soltanto il padre o la madre, quando il genitore superstite sia fisicamente, o moralmente, o economicamente incapace a provvedere alla loro assistenza;

i minorenni dimessi dagli istituti di beneficenza e assistenza e privi di parenti tenuti a provvedere al loro mantenimento e in grado di farlo;

i minorenni i cui genitori siano incorsi rispettivamente nella perdita della patria potestà.

i minorenni fisicamente o psichicamente anormali.

i minorenni discoli, oziosi, vagabondi, o dediti alla mendicità e alla prostituzione e quelli inquisiti o condannati o liberati dal carcere.

Trattasi di attribuzioni assai varie e delicate, le quali impongano agli Organi, incaricati di dar loro applicazione pratica, una solerzia affettuosa e spontanea, uno zelo benefico che non attende di essere invocato da chi ne ha bisogno, un'attività che deve essere spiegata non solo quando necessità provocare, un provvedimento da parte e a carico della Opera, ma anche ogni volta che una indicazione, un consiglio, un appoggio puramente morale possano tornare utili ed opportuni.

Si ricordi che le forme di assistenza prodigate dalla nostra istituzione non sono costrette entro l'ambito rigoroso di norme regolamentari, ma sono spesso lasciate allo spirito di iniziativa delle persone chiamate ad attuarle, alla loro comprensione delle esigenze individuali e del modo migliore di soddisfarle.

E' evidente quindi che bisogna fare largo affidamento sulla collaborazione dei Patroni, e specialmente delle Patronesse, ai quali l'Opera Nazionale vuole che siano assegnati compiti di investigazione, di controllo, di coordinamento. Patroni e Patronesse, profondamente consapevoli della missione che la Legge ad essi conferisce, devono svolgere un'azione individuale, accorta ma decisa, paziente ed amorevole, di penetrazione delle anime. Son essi che, al momento propizio, possono portare la parola di conforto e suggerimento utile, sono essi che, a contatto colla realtà contingente, hanno modo di rimuovere ostacoli, di eliminare errori; sono essi a cui si presenta, nelle circostanze più svariate, l'opportunità di vigilare, di istruire, di educare.

Patroni e Patronesse, come tutti coloro che fanno parte della nostra Opera, debbono sentire in sè e dimostrare coi fatti quella altissima tensione spirituale che è necessaria specialmente in chi occupa posti di responsabilità.

Nella nostra Provincia

Ed ora mi sia consentito di dire che la nostra Provincia può considerarsi indubbiamente tra quelle ove il lavoro di assistenza alla Maternità ed Infanzia si svolge con un ritmo più intenso e soddisfacente.

Ciò è dovuto alla lodevole attività dei componenti i Comitati comunali, alle disinteressate e amorevoli cure dei sanitari addetti ai Consultori, all'opera solerte dei funzionari, al vivo interessamento dei consiglieri della Federazione fra i quali mi sia permesso di ricordare in modo particolare il prof. Enrico Morpurgo, il quale anche da lontano mi dà la sua appassionata e preziosa collaborazione.

Ciò deriva anche dal fatto che i problemi della Maternità ed Infanzia sono sempre stati sentiti profondamente nella nostra Provincia, che fu una delle primissime a adottare a favore dei bambini illegittimi quelle provvidenze facoltative che hanno trovato il loro logico e definitivo assetto col R. D. 13 aprile 1933 n. 812.

Ma poichè tale provvedimento legislativo non fa che rendere obbligatorie le iniziative spontaneamente prese, molti anni addietro, anche dall'Amministrazione Provinciale di Udine, sostenendo all'uopo una spesa di parecchi milioni, sembrami doveroso porre nel dovuto rilievo l'azione svolta da essa che va considerata effettivamente come un'antesignana nel campo dell'assistenza alla Maternità ed Infanzia illegittime.

Diamo ora uno sguardo all'attività dell'Opera nella nostra provincia.

Le gestanti e le madri assistite nel primo anno di attività della Federazione furono 79, quelle che trovarono aiuto nell'O. N. M. I. nel corrente esercizio furono 925.

Nel 1927, n. 502 bambini e ragazzi trovarono la necessaria assistenza dell'Opera Nazionale Maternità Infanzia numero che salì a ben 2223 nel 1933.

Complessivamente dal 1927 al 1933 furono assistiti in Provincia dall'Opera Nazionale Maternità Infanzia ben 10.815 persone.

Queste cifre indicano soltanto le assistenze accordate col sussidio a domicilio e col ricovero. Giova però ricordare anche l'azione svolta dai Refettori Materni ed Infantili di Udine, Pordenone, San Vito al Tagliamento, Cividale, Tarcento, Tolmezzo, S. Daniele del Friuli, Pontebba, ai quali nel solo 1933, hanno affluito 488 tra gestanti e madri e 123 bambini. Nè va dimenticata l'attività degli otto consultori Ostetrico-Pediatrici, che svolgono la loro azione accanto ai Refettori, dei quali integrano l'opera con le visite e rivisite alle donne ed ai bambini e con la gratuita distribuzione di medicinali e di alimenti speciali.

Quest'attività ha determinato una spesa globale di circa L. 7 milioni, spesa la quale dimostra quanto vasta e profonda sia stata l'azione assistenziale svolta in tutti oggi nella nostra provincia dell'Opera Nazionale Maternità Infanzia.

I premi

Ma la più recente attività di quest'Opera, quella che eccelle per suoi fini elevati, è la effettuata istituzione dei premi di nuzialità e di allevamento.

Ho già esposto le ragioni che hanno determinato l'Opera ad istituire tali premi: desidero ora di esporre solo quanto in merito, seguendo le istruzioni pervenute da Roma, è stato fatto dall'Organo Provin. di Udine dell'Opera stessa.

Vennero così istituiti: 48 premi di nuzialità da L. 500 ciascuno — 40 premi di allevamento da L. 200 ciascuno — 14 premi di allevamento da L. 50 ciascuno.

Da tutta la Provincia giunsero, in tempo utile, 413 domande per premi di nuzialità, 265 domande per premi di buon allevamento.

L'apposita Commissione — conclude l'on. Tullio — alla quale rivolgo il mio più vivo ringraziamento per il suo diligente lavoro, ha esaminato ad una ad una tutte le domande dei concorrenti e le ha classificate, in una rigorosa graduatoria che è servita di base per l'avvenuta assegnazione dei premi.

Oltre ai premi stessi, ai dipendenti Comitati di Patronato, vennero poi inviati diplomi di benemerenza per buon allevamento della prole, da accordare alle madri benestanti, ed Opuscoli di propaganda igienica da distribuire ai premiati.

A coloro che questi premi hanno meritato, tributo l'espressione del mio sentito compiacimento ed a tutti rivolgo i voti più fervidi e cordiali.

Agli sposi che hanno ottenuto il premio di nuzialità, torni gradito l'augurio che la loro unione sia sempre felice, allietata da una numerosa, forte e sana discendenza; alle mamme che sono segnalate nell'allevamento dei bimbi, sia di fausto auspicio la attestazione che ricevono in questo giorno, e le sproni a prodigare ancora e sempre le cure più amorevoli ai loro figliuoli, si che crescano spiritualmente e fisicamente robusti, per essere un giorno ottimi cittadini, utili a se stessi, alla famiglia ed alla Patria.

E prima di passare alla consegna dei premi, invito i presenti ad elevare il pensiero grato e reverente a Colui che questa bella manifestazione ha ideato e voluto a complemento di mille altre iniziative realizzate a vantaggio del popolo nostro; a Colui che, genio tutelare della stirpe, con sapienza eccelsa e con indomita volontà guida l'Italia verso i più alti destini».

Vivi applausi hanno coronato il bel discorso dell'on. Tullio.

Quindi uno scelto gruppo di Piccole Italiane delle Scuole Elementari «Benito Mussolini» ha eseguito il nuovo «Canto per la festa della maternità», musicato con fresca vena, su parole dell'insegnante Cesira Fadini dal maestro Luigi Garzoni, il quale accompagnava all'armonium l'efficace complesso corale.

Con la distribuzione dei premi, cui attendevano il segretario generale della Provincia comm. dr. Zanon, l'economo dell'Istituto Maternità ed Infanzia cav. Conto ed il geom. Sarti del Municipio, ha avuto termine la tanto significativa cerimonia.

A PORDENONE

Nella sala del Comune di Pordenone, presenti il rappresentante del colonnello comandante il Presidio, il Segretario del Fascio, il Pretore, il capitano dei carabinieri, la Segretaria del Fascio Femminile, il Presidente del Pro Infanzia, il Presidente della Congregaizone di Carità ed altri, si è svolta domenica la celebrazione della Giornata della Madre e del Fanciullo, secondo la prescrizioni del Duce.

Il Commissario Prefettizio, cav. uff. ing. Napoleone Aprilis ha illustrato il significato ideale e politico della cerimonia, ricordando come, non a caso, il Duce ha fissato per la festa la data della nascita del Redentore, annunziatore della verità agli uomini, data che costituisce il segno del miracolo sublime della maternità pura ed incontaminata.

Ha soggiunto che sempre pura è la madre e sempre santa è la infanzia, che è sorriso di vita, segno di perpetuazione dell'umanità e riflesso in terra del miracolo divino della creazione, garanzia del rinnovamento della razza e della potenza della Nazione. Rivolgendosi alle madri presenti ha ricordato che oggi tutti gli italiani, dalle Alpi alla Sicilia, celebrano la loro virtù, onorano il loro sacrificio, esaltano la loro missione. E le cure che il Regime ha messo in atto per la maternità e per l'infanzia con i Refettori Materni, gli Istituti di Ricovero e tante altre istituzioni, volute dal Duce, sono la prova tangibile dell'esaltazione della famiglia, della santa infanzia, della maternità intesa in tutto il suo significato più nobile e più elevato.

Chiudendo il suo elevato discorso, il Commissario Prefettizio comunicò che il Comune ha voluto fissare dei premi di natalità alle madri più povere.

Seguì la premiazione a 56 madri beneficate fra le quali venne ripartita la somma di lire 7000. Precedentemente vennero distribuiti premi a 16 altre famiglie con una spesa di lire 2.100 per cui l'importo complessivo dei premi erogati ammonta a lire 9 mila e 100.

Sappiamo che sono in esame altre domande per le quali saranno addottati ulteriori provvedimenti nel corrente esercizio.

A Osoppo

La vigilia di Natale, festa della Madre e del Fanciullo, nel Municipio di Osoppo, alla presenza delle autorità, è stato consegnato in forma solenne il premio di nuzialità di lire 500 ai coniugi Pietro Valerio di Leonardo e Anna Bonaventura. Il Presidente del Comitato dell'Opera Maternità ed Infanzia ha rivolto loro parole di circostanza.

Nel pomeriggio, in Chiesa, il Padre Sebastiano Petitti, dei Preti della Missione, già capitano in guerra e decorato, ha tenuto un indovinatissimo discorso sulla «Giornata della Madre e del Fanciullo». Padre Petitti è stato ascoltato da una grande massa di persone, presenti anche le autorità.

A Pontebba

Anche a Pontebba si è svolta la celebrazione della giornata della Madre e del Fanciullo. Al mattino ebbe luogo una messa speciale alla quale intervennero numerosissime le madri ed i loro bambini. A mezzodì, nei locali del Refettorio Opera Maternità ed Infanzia, vi è stato un pranzo per le mamme povere.

Il Podestà disse brevi parole per spiegare il significato della manifestazione. Successivamente furono distribuiti i premi assegnati dalla Provincia e dal Fascio Femminile di Pontebba.

A Cividale

Con solennità si è svolta a Cividale la festa della madre e del fanciullo. Nel Convento delle Suore Orsoline, dove una trentina di madri assieme i figli usufruiscono del refettorio materno, è stata festeggiata questa bella giornata con un pranzo speciale a tutti i beneficati.

Verso le ore 14, al Cine Teatro Corte, il Comitato di Maternità e Infanzia aveva disposto per uno spettacolo speciale a oltre 200 madri e 400 fanciulli. A questa manifestazione intervennero pure tutte le autorità.

Prima delle proiezioni il presidente del Comitato, Podestà cav. avv. Giuseppe Sandrini, ha illustrato il grande significato di questa festa istituita dal Duce, il quale vuole che le nuove generazioni crescano sane e forti. Poscia sono stati consegnati vari premi in denaro a madri che ebbero più figli, dando assicurazione che per il prossimo anno saranno istituiti nuovi premi.

Le nobili espressioni del Podestà sono state salutate da vivi applausi.

A Remanzacco

In una sala del Municipio di Remanzacco, con l'intervento di tutte le autorità del Comune, e del Comitato Comunale dell'Opera Nazionale Maternità e Infanzia è stata celebrata la prima «Giornata della Madre e del Fanciullo». Un numeroso pubblico è intervenuto alla significativa cerimonia, e fra questo molte mamme.

E' stata esaltata la delicata e nobile missione di queste ultime.

Sono stati distribuiti i premi di nuzialità e di natalità agli sposi ed alle madre che si sono resi più meritevoli. Essi sono:

Ancilla Colussi e Iacuzzi Marco che hanno ottenuto il premio di nuzialità di lire 500; Vit Celide e Aldo Modotti, entrambi di 20 anni che in seguito al loro matrimonio e alla legittimazione di un loro bambino hanno ottenuto un premio di lire 250 dalla Federazione Provinciale O. N. M. I.; Bruni Pacifica in Bertoni che in diciotto anni di matrimonio ha avuto 13 figli, dei quali 12 viventi, la maggiore dei quali conta appena 15 anni, che ottenne un premio di natalità dal Consiglio Provinciale dell'Economia.

A Manzano

Alla cerimonia austera e commovente hanno partecipato a Manzano tutte le autorità politiche, religiose e civili; il Segretario del Fascio e il parroco.

La popolazione era presente in gran numero. E se oggi Godeassi Carmelo, Di Lenna Lino, Cabbai Giuseppe, Valentinuzzi Ermenegildo, Garbino Giuseppina, Gorlitto Maria e Vosca Maria, tutti beneficati con premi da cento a duecento lire, hanno ricevuto il segno tangibile della Patria, la soddisfazione è di tutto un popolo, che, senza riserve con appassionato ardore, segue il Duce nella sua titanica opera.

A Visco

Con il concorso delle autorità locali e delle rappresentanze delle varie organizzazioni patriottiche si svolse a Visco, nelle sale del Dopolavoro, la Festa della Maternità.

La Segretaria del Fascio Femminile, all'uopo designata, parlò applaudita sul significato ideale e politico di questa manifestazione fascista, e illustrata la missione santa della Madre, esaltò le virtù antiche e nuove della famiglia italiana.

Dopo la cerimonia fu fatta la assegnazione dei premi: uno di natalità ed uno di nuzialità.

A Tricesimo

Nel Teatro della Società Operaia di Tricesimo, si è svolta la celebrazione della giornata della Madre e del Fanciullo. L'E. O. A., d'accordo con il Comitato dell'O. N. B., ha voluto rendere altamente significativa la cerimonia, col favorire ben 155 famiglie con la distribuzione di altrettanti pacchi ben confezionati, contenenti generi alimentari di prima necessità forniti con rigorosa selezione dall'E. O. A., nonchè 134 pacchi contenenti indumenti varii offerti dall'O. N. B. dalle donne fasciste tricesimane e dalle donne dell'Azione Cattolica.

Il teatro presentava un aspetto gioioso per l'imponente numero di bambini e donne. Abbiamo notato le autorità al completo, il Corpo insegnante e varie personalità. L'Ufficiale sanitario dott. cav. Carnelutti, presidente dell'Opera Maternità e Infanzia, con opportune delucidazioni ha esaltato l'importanza ed il significato della Giornata della Madre e del Fanciullo.

Il Direttore Didattico e presidente dell'O. N. B. ha illustrato, in rapporto alla generosità locale, la festa che è venuta a dare il sorriso a tante famiglie per il giorno di Natale e, dopo elogiati indistintamente i benefattori, le confezionatrici e le direttrici è passato alla distribuzione dei pacchi. Questi importano un valore da parte dell'E. O. A. di L. 1500, e di un migliaio di lire da parte dell'O. N. B. e della beneficenza cittadina.

Così sono stati alleviati un complesso di circa 300 famiglie con 351 capi di vestiario, compresi 47 per l'Asilo, e 155 pacchi alimentari del valore di L. 8 per pacco.

A Nimis

In una sala del Municipio di Nimis, alla presenza delle autorità, il Podestà cav. Comelli tenne un discorso, nella giornata della Madre e del Fanciullo, vivamente applaudito.

Fu poi consegnato un premio di nuzialità di lire 500 ai coniugi Attilio Tubetti e Erminia Danelutti concesso dal Comitato provinciale dell'Opera Nazionale Maternità ed Infanzia.

A Palmanova

Anche a Palmanova è stata celebrata la festa della Madre e del Fanciullo. Alla bella e simpatica cerimonia, che si è svolta nella mattinata nella sala delle adunanze del Palazzo municipale, hanno assistito tutte le autorità politiche civili e militari, numerose madri e cittadini.

Il Podestà ha preso la parola ed ha illustrato le molteplici forme di assistenza che il Regime ha istituito a favore delle classi povere, con nobili parole ha esaltato la festa della maternità, la glorificazione della famiglia, ed ha esposto le varie deliberazioni prese dal locale Comitato per la protezione della Maternità e dell'Infanzia: l'istituzione del Refettorio Materno, e del Consultorio Pediatrico, la distribuzione di premi di nuzialità e di corredini a neonati figli di madri povere. E' seguita la distribuzione dei premi e dei corredini. I due premi di nuzialità sono stati consegnati ad Adele Di Giusto ed a Oliviero Bacino e con i corredini sono stati beneficiati: Mario Durli di Cintio, Leandrina Pastorutti di Mario, Silvana Durso di Italico, Giuseppe Pastorutti di Italico, Giovanni Pressacco di Giacomo, Nella Scarpa di Mario.

Ad Aquileia

Nella Casa del Fascio di Aquileia, alla presenza delle autorità locali, con alla testa il Podestà e Segretario del Fascio, si è svolta, in forma semplice ma significativa, la celebrazione della Giornata della Madre e del Fanciullo.

Il Podestà ha parlato sulla significazione della manifestazione che, per volere del Duce nostro, si celebra in tutta Italia ed ha detto come il Regime abbia voluto scegliere la ricorrenza della vigilia natalizia come quella più adatta. Ha detto come l'Italia sia ancora e sempre più una Nazione sana, dove la figliolanza è riguardata come un vero dono celeste e dove il fenomeno impressionante della denatalità che preoccupa ed abbrutisce altri popoli, non avrà certo modo di verificarsi nella terra nostra poichè il Duce con le provvidenze del suo saggio Governo e il popolo nostro col suo innato buon senso, sapranno sempre dare braccia e cervelli a questa forte e sana terra italiana.

Il Podestà ha quindi distribuito 5 premi alle madri prescelte, due delle quali, da S. Martino di Terzo, erano presenti e si ebbero ciascuna un assegno di L. 50 offerti dal Comune, mentre ad una terza madre da Fiumicello, assente perchè inferma, venne personalmente recapitato a cura del Capo del Comune un assegno di L. 500 offerto dalla Opera Maternità ed Infanzia di Udine. Il Podestà ha annunziato che col nuovo anno i premi saranno aumentati di numero e di valore, perchè anche il Comune di Aquileia vuole contribuire in forma ancor più tangibile alla santa battaglia demografica che è fra le più belle e significative.

A Cervignano

Anche a Cervignano è stata degnamente celebrata la Giornata della Madre e del Fanciullo con una semplice e commovente cerimonia, durante la quale dal Podestà, presidente del Comitato comunale dell'Opera Maternità ed Infanzia, sono stati consegnati i diplomi di benemerenza per l'allevamento del fanciullo alla signora Antonia Zorzon in Tolloi, madre di ben 15 figli dei quali 10 viventi ed alla signora Anna Pian ved. Dreossi, madre di 12 figli di cui 8 viventi.

Il Podestà, nell'effettuare la consegna dei diplomi ha con brevi ed eloquenti parole messo in evidenza l'alto significato della celebrazione ed in opportuna luce come l'esaltazione della Famiglia voluta dal Duce nella vigilia di Natale, pienamente si accordi con la massima festività del mondo cristiano; illustrando le ragioni e gli scopi per cui il Regime vuole efficacemente tutelare la maternità e l'infanzia.

A Spilimbergo

La festa è stata celebrata a Spilimbergo nella sala Artini, gentilmente concessa, auspice il Comitato comunale dell'Opera Maternità ed Infanzia.

Erano presenti il Podestà presidente del Comitato O. N. M. I., il Segretario del Fascio, il Pretore, il Comandante del Presidio, il Presidente della Associazione mutilati ed invalidi di Guerra, il Presidente della Casa di Ricovero, il Presidente della Scuola Mosaicisti «Irene di Spilimbergo» ed il Direttore con una rappresentanza di alunni con gagliardetto, il Presidente dell'Ospedale Civile, la R. Direttrice Didattica, il cav. Giacomo Pesante, il Presidente dell'O. N. B., il Presidente della Filarmonica, rappresentanze delle armi in congedo con gagliardetto, un manipolo di balilla e piccole italiane e numerosa cittadinanza.

Il Delegato podestarile camerata prof. Fausto Missio, dopo il saluto ed il ringraziamento del Podestà agli intervenuti, ha esaltato, la maternità e l'infanzia, spiegando l'azione che il Regime compie attraverso il Comitato stesso, i fini che essa si prefigge e i mezzi e le provvidenze con le quali vuole raggiungerli, nonchè l'azione di profilassi sanitaria e sociale e la amorosa assistenza prodigata alla madre e ai fanciulli.

Lunghi applausi hanno salutato il discorso dell'oratore. Quindi si è formato il corteo, che si è recato al Duomo per assistere alla particolare S. Messa.

A Cavasso Nuovo

Nella sala dell'ex Consiglio comunale, è stata celebrata a Cavasso Nuovo, la festa della Madre e del Fanciullo, con la distribuzione di cinque premi alle cinque madri più prolifiche del Comune: Biasutto Marianna in Bigatton, avuti 17 figli, dei quali viventi 11; Maraldo Erminia in Bernardon avuti 12 figli, viventi 11; Truant Caterina in Nonis, avuti 12 figli, viventi 10; Tramontin Vittoria in Bigatton, avuti 11 figli, viventi 9, premiate dal Comitato Comunale, e Lucchesi Amabile in Porracin, premiata dal l'Opera Maternità e Infanzia della Provincia. Dopo l'encomio, fatto in nome del Duce, il Podestà consegnò il premio alle cinque brave e modeste mamme, che ringraziarono visibilmente commosse.

A Rivignano

In una atmosfera di intima dolcezza, è stata celebrata a Rivignano la «Giornata della Madre e del Fanciullo».

Il Cine-teatro Moderno era gremito di madri e di fanciulli, cui facevano sorridente corona gli avanguardisti.

Il Podestà, C. M. Sandro Pertoldeo, presidente del Comitato locale dell'O. N. M. I. circondato da tutte le autorità, pronunciò il discorso celebrativo, dando conto di quanto venne fatto dal Patronato dal 1927 ad oggi.

Sono stati poi distribuiti una settantina di pacchi alle madri bisognose, nonchè un diploma di benemerenza di allevamento a Toso Maria Luigia in Castellano.

Un mistico raggio di sole penetrò così anche nelle diseredate case di molte madri e di molti bambini.

PORDENONE

Il Natale alle Opere assistenziali

Il giorno di Natale i partecipanti al rancio popolare hanno avuto doppia razione di minestra, carne e pane, e quelli delle frazioni anche mezzo litro di vino a testa.

Il vino i partecipanti al rancio popolare di Pordenone centro lo avranno invece il giorno di capodanno con la consueta doppia razione di viveri che è ormai una gentile consuetudine del Comitato pordenonese. Occorre però che coloro che possono mandino del vino che sarà bene accetto in qualsiasi quantità, e che non paga dazio inquantochè il vino offerto all'Ente Opere Assistenziali è esente da questo gravante. Si affrettino quindi specialmente i negozianti di vino a offrire quella quantità che hanno intenzione di dare poichè pochi giorni mancano alla fine dell'anno. Il Comitato li ringrazia anticipatamente.

Distribuzione di pacchi ai mutilati

Domenica alla sede dell'Associazione Mutilati ha avuto luogo con simpatica, intima cerimonia, la distribuzione di 70 pacchi di generi alimentari (del peso di 20 chilogrammi circa l'uno) ad altrettanti mutilati bisognosi di assistenza appartenenti alla Sezione pordenonese. Fra i presenti abbiamo notato il Commissario Prefettizio del Comune con il Segretario capo; il Segretario del Fascio; il capitano dei carabinieri; il rappresentante dei Sindacati dell'Agricoltura; il fiduciario di Zona dei Sindacati dell'Industria ed altri.

Faceva gli onori di casa, assieme al Consiglio sezionale, il presidente C. M. Puppin il quale ringraziò vivamente le autorità per il loro gentile intervento ed espresse in poche parole l'alto significato dell'assistenza ai minorati di guerra e le varie forme nelle quali essa si esplica secondo i dettami del Duce.

Vivi applausi accolsero le belle parole del Presidente e quindi ebbe luogo la distribuzione dei 70 pacchi di viveri, distribuzione che si ripete mensilmente e porta un notevole sollievo a tante povere famiglie di mutilati od invalidi, ai quali sempre deve andare e va la riconoscenza viva di tutta la Nazione.

Il Natale dei militi

Con semplice ed intima cerimonia domenica scorsa alla sede del Comando di Coorte della Milizia, alla presenza del Comandante la Centuria pordenonese e dell'aiutante magg. del Comando di Coorte sono stati distribuiti dei pacchi ben forniti di viveri a 10 militi bisognosi d'assistenza.

Alla nobile iniziativa degli ufficiali hanno prontamente e generosamente aderito varie ditte cittadine.

Pro E. O. A.

Al Comitato pordenonese dell'Ente Opere Assistenziali del Partito sono pervenute in questi giorni le seguenti offerte: cav. uff. dott. Ernesto Cossetti lire 100; Ellero avv. Giuseppe lire 100; Marini Giovanni lire 20; cav. Francesco Asquini una damigiana di litri 50 di vino.

La presidenza sentitamente ringrazia.

Pro befana fascista

Ecco il secondo elenco delle offerte raccolte pro Befana fascista: Cassa di Risparmio di Udine, succursale di Pordenone L. 500 — Banca del Friuli 100 — Banca Popolare Cooperativa 50 — Chiodi Giuseppe 10 — Direttore RR. PP. 10 — Gaiotti Paolo 5 — Furlanetto Sigismondo 4 — N. N. 3 — Romano Sacilotto 20 — Gasparinetti Emma 2 — dott. J. Javicoli 10 — Bussoli 1 — Salvador 0,50 — Mucignat 1 — Marj Crichiutti 10 — Zungolo Guerrino 5 — Ditta Galvani 100 — avv. L. Fenzi 15 — Ditta Arti Grafiche 20 — Giorgio Serini 5 — Luigia Marsure 5 — T. Bornancin 4 — Tedeschi Mario 10 — Rina Daneluzzi Colles 5 — Ditta D'Andrea O. e figli 10 — M. Barutti 5 — Elsa Amort 2 — Delegazione del Commercio 10 — Erminia Toscano 5 — Lucia Crico 6 — Olga Fanti 5 — Rosina Falomo 5 — Leonida Battistella 5 — Zacchi 5 — dott. Cristilli 5 — cav. uff. dott. Ernesto Cossetti 50 — (continua).

Varie offerte minori attendono di essere pubblicate: lo faremo non appena avremo lo spazio sufficiente. La presidenza del Comitato pordenonese E. O. A. ringrazia sentitamente i gentili oblatori.

Nel primo elenco, per un errore era stampato che i F.lli Polon offersero L. 210, mentre la offerta è di L. 20.

Alla Scuola di cultura cattolica

Questa sera nella sala delle adunanze della Banca Popolare Cooperativa gentilmente concessa avrà luogo l'inaugurazione del nuovo corso della Scuola di Coltura Cattolica. Il prof. dott. Pasquale Rossi, preside del Regio Istituto Tecnico, parlerà sul tema: «Montecassino».

L'aula è riscaldata e l'ingresso è libero.

Traversata sciatoria Pian Cavallo - Tambre

Il Gruppo Sciatori Monte Cavallo della sezione pordenonese del C. A. I. comunica: Sono aperte le iscrizioni alla traversata scio-alpinistica Rifugio Policreti-Monte Tremol (m. 2000)-Tambre. La traversata alla quale potranno partecipare solo soci del Gruppo esperti nello sport dello sci si svolgerà con il seguente programma:

Partenza da Pordenone con automezzo la mattina del 6 gennaio, arrivo in giornata al Pian Cavallo m. 1300. Alle ore 8.30 del giorno 7 i partecipanti, dopo aver pernottato al Rifugio Policreti, inizieranno la marcia sciistica con percorso svolgentesi sulle pendici del Monte Tremol che porterà a quota 2000 poco sotto la cima di questo. Da qui, dopo una sosta, il gruppo in un'ora e mezza, per una bellissima discesa si porterà a Tambre dove si incontrerà con i gitanti che nello stesso giorno avranno partecipato alla giornata Pordenone-Tambre. E' necessario l'equipaggiamento d'alta montagna. Le iscrizioni si ricevono presso i signori Mario Boranga, geom. Carlo Maddalena, perito Arnaldo Puppin.

Il mercato di Natale

Ottimo esito ha avuto il mercato settimanale che ha preceduto le feste natalizie ed altrettanto si prevede per il mercato di sabato prossimo 30 dicembre.

CORDENONS

Offerte pro E. O. A.

Mentre è svolta quotidianamente l'attività continua ed assidua per l'assistenza invernale, sono pervenute presso il locale Comitato E. O. A. le seguenti offerte: Famiglia Berner L. 100 — Guardie comunali, proventi di contravvenzioni elevate L. 30.

Per onorare la memoria del compianto sig. Domenico Zuliani, i coniugi Zuliani hanno offerto al locale Comitato E. O. A. L. 200 ed una copiosa provvista di indumenti.

Il Comitato sentitamente ringrazia.

SACILE

Dono di Natale

Per onorare la memoria della compianta signora Anita Gasparotto ved. Padoin, il Cotonificio Alessio Battaggia di Marano e il rag. Paolo Valenti di Milano fecero oblazione alla locale Sezione Combattenti rispettivamente lire 500 e lire 200 col preciso incarico di farne ripartizione fra le vedove e orfani di guerra bisognosi del Comune.

Il Presidente cav. ing. Zaccaria Zancanaro ripartì la somma fra 23 famiglie e ne fece la consegna.

I beneficati rivolsero parole di riconoscente ringraziamento ai benefattori.

Premio di nuzialità

Alla coppia di sposi Leone Brugnera e Enrica Cauz della frazione di Vistorta di questo comune fu assegnato dalla Federazione Provinciale dell'Opera Nazionale per la Protezione della Maternità ed Infanzia un premio di nuzialità di lire 500 che è stato consegnato loro durante la celebrazione della giornata della Madre e del fanciullo.

RIVIGNANO

Gli esami dei premilitari

Riuscirono benissimo gli esami dei premilitari: tutti i numerosi inscritti furono promossi. La Commissione, composta dal ten. col. Camarotta, cap. Petruzzi, capit. Zunello ebbe parole di vivo elogio per il direttore del corso, C. M. Pertoldeo e per gli istruttori Fabbro e Bulfoni.

GONARS

Riunione di avanguardisti

Convocati dal maestro Marangoni, circa ottanta giovinetti si raccolsero nella sede del Fascio per procedere alla costituzione del reparto avanguardista locale.

Il maestro Marangoni spiegò ai convenuti le alte finalità della organizzazione e la necessità che anche Gonars figuri in linea con le forze d'avanguardia tanto curate dal Regime.

A questo punto intervenne alla riunione il Podestà che rivolse ai giovinetti parole d'incitamento e promise che quanto prima il reparto avanguardista locale sarà rifornito di tutto il necessario perchè possa svolgere in pieno la sua azione.

Tutti gli intervenuti chiesero la iscrizione all'Avanguardia.

La riunione ebbe termine fra il più vivo entusiasmo e inneggiando al Duce.

Morsano al Tagliamento

Funebri Pittana

In forma solenne si sono svolte le estreme onoranze funebri del compianto Angelo Pittana. L'imponente corteo, composto dalle scolaresche, dalle organizzazioni fasciste, combattentistiche, del Gruppo ex Alpini, dalle autorità, da amici ed estimatori innumeri accorsi dai più lontani paesi del Friuli, mosse lentamente dalla casa dello scomparso, tra il salmodiare del clero e le espressive marcie funebri eseguite dalla Banda del Dopolavoro locale. L'ufficiatura funebre era diretta dal Parroco assistito da don Micheli di Villanova e da don Valoppi di Carbona. Al cimitero il Podestà cav. Muscio, pronunciò semplici, accorate espressioni di cordoglio e di amore verso colui che gli fu amico e collaboratore prezioso in ogni circostanza pubblica e privata. Seguì il rito fascista. Mentre le organizzazioni schierate ai lati del viale rendevano omaggio alla salma, che era trasportata a spalle nella tomba di famiglia, echeggiavano tra il profondo raccoglimento e la commozione dei presenti, le note di «Giovinezza».

Alla gentile signora Pasqua, che fu un angelo consolatore per il suo diletto sposo scomparso, al sig. Luciano Pittana, Segretario del locale Fascio di Combattimento, agli altri figli ed ai parenti tutti la rinnovata espressione del più sentito cordoglio.

Tra i numerosi telegrammi pervenuti alla famiglia dell'estinto, va notato quello del Segretario Federale on. Barnaba.

Vita dei Consorzi di bonifica

Recentemente si è svolta la seduta del Consiglio dei delegati del Consorzio di bonifica «Corno», il quale:

1. — Ha approvato il bilancio preventivo per l'esercizio 1934.

2. — Ha deliberato sulla sistemazione dei rapporti patrimoniali fra i Consorzi Corno, Tagliamento e Stella in conseguenza dell'estinzione del Consorzio della Bassa Friulana.

3. — Ha deciso l'assunzione di un finanziamento provvisorio con l'Istituto Federale delle Casse di Risparmio delle Venezie per l'importo di L. 1.850.000 per l'esecuzione delle opere, già appaltate, del secondo lotto dei lavori del bacino Fiumicello.

4. — Ha proceduto alla nomina di revisori dei conti per l'esercizio 1933 nelle persone dei signori Bernardis cav. rag. Giorgio, Franchi cav. dott. Alessandro, Mauro rag. dott. Giovanni.

Prima di iniziare la seduta il Presidente del Consorzio gr. uff. dott. Domenico Rubini ha inviato un mesto e reverente saluto alla memoria del Consigliere estinto com. on. gr. uff. Gino di Caporiacco, Podestà di Udine, ricordandone l'infinita bontà e le gran di benemerenze di cittadino.

Il Consiglio fece anche vivissimi voti perchè le opere per la trasformazione fondiaria vengano spinte al massimo assicurandone i finanziamenti ed i contributi statali.

Il Presidente rese noto il particolare interessamento al riguardo di S. E. il Presidente del Consorzio di 2. Grado e comunicò che comunque avrebbe fatto presente a S. E. il Presidente stesso le premure manifestate dal Consiglio.

S. MARIA LA LONGA

Gli esami dei premilitari

Sabato 23 c. m. furono accompagnati a Palmanova, dal Capo Manipolo e istruttore cav. uff. Di Tomaso, 43 premilitari del secondo corso per sostenere gli esami. Tutti ottennero la promozione con lode, ciò che procurò le più vive lodi da parte della Commissione esaminatrice al bravo istruttore ed ai suoi collaboratori.

Il Capo Manipolo cav. uff. Di Tomaso pioniere dell'istruzione premilitare, il quale educa i nostri giovani con passione fascista, ben meritava le lodi rivoltegli per il solito esito annuale.

PALMANOVA

Natale benefico

Il locale Comitato dell'Ente Opere Assistenziali ha voluto che, oltre all'opera di assistenza che giornalmente svolge, in occasione delle feste di Natale, tutte le famiglie meno abbienti, ricevessero un vitto speciale in modo che in questo sacro giorno un sorriso fosse sulle labbra di tutti e che nessuna mensa fosse deserta. Infatti, presso la Casa di Riposo, è stato allestita con la solita cura e distribuito ai poveri ed ai bambini una speciale refezione consistente in minestra, pane e vino e, per i bambini, anche frutta e biscotti.

Alla distribuzione hanno assistito il Podestà, il Segretario del Fascio, il cav. Gino Olivo. La refezione dei bambini si è svolta tra il maggior entusiasmo dei beneficiati ed al canto di «Giovinezza».

Gara di calcio rinviata

La gara di calcio, valevole per il Campionato di II.a Divisione, che doveva svolgersi tra la squadra del Pordenone e quella del locale Dopolavoro, a causa la impraticabilità del campo per l'alto strato di neve è stata rinviata a giorno da destinarsi.

I premilitari promossi

Pubblichiamo i nomi dei premilitari frequentanti il secondo corso che in questi giorni hanno brillantemente superato gli esami finali: Battistutta Gioacchino — Basello Emillo — Beltramini Tarcisio — Benvenuto Vittorio — Bergamasco Guido — Bigotto Severino — Burini Mario — Buttazzoni Pio — Beltramini Quirico — Calistri Pierino — Calligaris Ugo — Candussio Vittorio — Cressati Renzo — Durizzo Francesco — Fantin Florindo — Fabris Ippolito — Fabris Oliviero — Ferigutti Mario — Gerdellini Celeste — Graziutti Mafaldo — Gervasutti Gino — Gon Fulvio — Lacroix Luigi — Macor Volveno — Masutti Nerone — Monai Gastone — Minigutti Secondo — Musuruana Luigi — Menni Gaetano — Ossena Giuseppe Paviotti Pietro — Prez Arrigo — Petrello Firmino — Soderman Ferruccio — Sticotti Luciano — Stel Stellio — Snaidero Odillo — Toniutti Alfonso — Torlo Giovanni — Trevisi Giuseppe — Tempo Pietro — Tellini Armando — Venturini Severino — Virgolini Detalmo — Zamparo Attilio — Zandonà Ugo — Zanier Romano — Zucco Otello — Zulli Emilio.

Festa danzante

Domenica sera presso la sede del Dopolavoro si è svolta una riuscita festa danzante. Le danze, allietate da una distinta orchestra, si sono protratte fino alla mezzanotte.

Gruppo alpini

In relazione alla precedente comunicazione si fa noto che il rancio e la assemblea si terrà sabato 29 corrente alle ore 18 presso la Trattoria al Friulano (Zaina) sita in Borgo Aquileia. Le prenotazioni per il rancio, debbono farsi presso il segretario del Gruppo sig. Luciano Gasparotto, Circolo Agrario Borgo Cividale, non più tardi di venerdì. Il prezzo del rancio è fissato in L. 6 e le vivande sono così stabilite: pasta asciutta con contorno, pane, formaggio e mezzo litro di vino.

BERTIOLO

Funebri Teresa Colavizza

In forma veramente austera e solenne si svolsero i funerali dell'insegnante, medaglia d'oro, Teresa Colavizza. Per tributare le estreme onoranze alla benemerita della scuola, parteciparono alla mesta cerimonia, le autorità tutte, molti colleghi dei paesi vicini, le associazioni, i bambini dell'Asilo, le scolaresche del Comune e un folto stuolo di popolo.

Con sentito raccoglimento il corteo, dopo le esequie di rito in Chiesa, si mosse lentamente alla volta del camposanto, ove all'ingresso il sig. Giuseppe Passoni, direttore didattico di questo Circolo, tra la commossa attenzione di tutti, rievocò l'opera intelligente e feconda di bene che l'estinta svolse nella scuola e fuori per oltre un quarantennio. Egli così disse:

«Improvvisamente, senza la precisa consapevolezza di finire l'esistenza terrena, senza provare l'atroce amarezza del distacco dalla vita, dai parenti e dalle persone che più furon care al suo cuore, la maestra Teresa Colavizza s'è spenta, ha chiuso il ciclo della sua giornata laboriosa, durante la quale, con grande bontà come una madre, ai figli del popolo di Bertiolo sapientemente dischiuse, durante 44 anni d'insegnamento, la luce della verità, educò alla rettitudine, alimentò nei piccoli cuori la fiamma dei più puri sentimenti. Il brivido di dolore, la commozione viva e sincera, con cui le autorità, il personale della scuola, la popolazione tutta di Bertiolo e quant'altri hanno avuto modo di conoscerla attestano ben più di quanto lo possano le mie parole di quale e quanto affetto la benemerita educatrice Colavizza fosse circondata, quale orma profonda e indelebile della sua opera, della sua bontà essa abbia lasciato nel cuore di tutti.

E questi sentimenti acquistano maggior valore, danno maggior luce, maggiore risalto ai suoi meriti, alla sua opera feconda di bene. Per ben 44 anni essa sostenne le fatiche della scuola, fatiche che sono ben più gravose di quanto lo possa immaginare chi è profano dell'insegnamento, per ben 44 anni essa si prodigò ai fanciulli con cuore di madre, con viva intelligenza, con la costanza e il fervore dell'atnegazione, come lo attestano i documenti delle varie autorità scolastiche, come lo attestano i premi che durante la sua lunga carriera le furono assegnati dal Ministero, come lo attesta infine la motivata, unanime proposta delle autorità scolastiche fatta al Ministero pel conferimento della massima onorificenza riservata ai benemeriti della scuola: la medaglia d'oro, della quale la povera defunta venne insignita, con solenne cerimonia, circa due anni or sono.

Di lei si può ben dire che, nella sua lunga carriera d'insegnante, alla scuola tutta se stessa donò, con uno scrupolo, con una costanza, con una intensità di pensiero, di azione e di preoccupazioni veramente ammirevoli.

I risultati della sua attività educativa furono sempre molto lusinghieri e le autorità scolastiche ebbero sempre modo di riscontrare in lei la attività indefessa, l'intenso desiderio di adeguare la sua opera, la sua cultura, la sua preparazione, le sue lezioni alle esigenze della scuola rinnovata dal Governo fascista. Diverse generazioni di fanciulli si formarono alla sua scuola, temprando l'animo alle difficoltà della vita, all'amore del lavoro, alla rettitudine delle azioni, all'amore della famiglia e della Patria.

Nè alla scuola soltanto la maestra Colavizza circoscrisse il suo campo di attività. Tutte le iniziative benefiche ebbero sempre la sua fervida, entusiastica adesione, anche se implicavano sacrifici non lievi.

Il suo cuore generoso, il suo vivo sentimento patriottico non potevano lasciarla indifferente durante il lungo periodo dell'ultima grande guerra e fu membro prezioso e attivo del Com- comunale di assistenza civile. E come degnamente essa abbia saputo disimpegnare le mansioni affidatele lo attesta il diploma di benemerenza rilasciatole dal Commissariato generale di assistenza civile di Roma.

Essa fu anche per vari anni segretaria del Patrionato Scolastico e in tale veste nulla trascurò per dare impulso alla benefica istituzione, per assicurare l'assistenza ai bambini più bisognosi e abbandonati».

Il direttore didattico ha chiuso recando alla salma il saluto dell'autorità scolastica e di quelle locali e compiendo il rito fascista tra la commozione degli astanti.

TARCENTO

Festa del lavoro

Una simpatica riunione di operai e dirigenti si è svolta al ristorante Ristoro. La Ditta Rezzoli e C. di Udine, compiendosi il decennale della fondazione ha voluto celebrare l'evento con l'offrire a tutti i dipendenti, operai e dirigenti, un simposio.

Si sono così riunite una trentina di persone.

Al levare delle mense i signori Valentino Gressatti e Arturo Angeli, a nome rispettivamente dei personali di laboratorio e di negozio hanno detto brevi parole di ringraziamento per la simpatica iniziativa dei principali i quali, in tal modo hanno dato prova di amicizia verso i propri dipendenti.

Questa simpatica festa si è conclusa con una vibrante manifestazione al lavoro fascista.

NIMIS

Grave caduta

La notte di Natale il sig. Francesco Comelli fu Pietro di qui cadeva dal fienile, ferendosi abbastanza gravemente alla testa. Ne avrà per circa un mese.

ARTEGNA

Le opere assistenziali

Diamo il terzo elenco delle offerte pervenute all'E. O. Assistenziali del Comune:

Vidoni Luigi gris, Kg. 15 pannocchie, 20 patate — Vidoni Cecli Kg. 10 fagioli — Vidoni Guido Talot, 5 fagioli — Vidoni Giovanni Marangon, 50 granoturco, 100 patate, 10 fagioli — Vidoni Luigi cuc, 50 patate 5 fagioli — Vidoni Celeste, 15 patate — Comini Pietro, 10 patate, 2 fagioli — Vidoni Sante, 5 patate — Vidoni Giacomo Nino, 15 patate, 5 fagioli — Vidoni Antonio e Paolo, 4 fagioli — Calligaro Tomaso, 10 patate — Vidoni Giovanni Vidon, 10 patate, 4 fagioli — Vidoni Vittorio, 15 patate, 2 fagioli — Perini Augusto, 10 patate — Vidoni Placido, 2 patate — Dapit Lorenzo, 10 patate — Perini Enrica, 6 patate, 2 fagioli — Latteria Turnaria Sornico n. 3 forme formaggio — Zuliani Amadio L. 2 — Vidoni Giustina L. 40.

Il Comitato comunale dell'E. O. Assistenziali ringrazia sentitamente.

Infortunio

Lino Liva di Lino, ritornando dalla scuola serale di disegno, cadeva malamente al suolo fratturandosi la gamba sinistra. Il medico dell'O. N. B. l'ha giudicato guaribile in giorni quaranta. Lo infortunio — essendo il Liva avanguardista — è stato denunciato alla Presidenza Centrale della O. N. B. per le pratiche del caso.

REANA

E. O. A.

Con sabato u. s., ha avuto inizio l'assistenza invernale di cui beneficiarono 80 persone. Ai beneficati sono distribuiti cibi caldi, preparati nelle due cucine economiche funzionanti una a Remugnano, presso la Casa di Ricovero, l'altra a Qualso, presso l'Asilo. A Natale sono stati distribuiti pacchi confezionati con generi in natura ed indumenti e ciò sarà fatto anche in occasione della Befana.

Prezzo del pane

Il Podestà, presi gli accordi con i fornai locali, ha stabilito che il pane sia venduto ai seguenti prezzi:

Pane cornetto, forme fino a gr. 200 confezionato con farina tipo zero lire 1.70 al kg. — pane comune, forme fino a gr. 300, confezionato con farina tipo uno lire 1.30 il Kg.

Atto onesto

I giovani figli del sig. Angelo Petri fu Giovanni hanno rinvenuto lungo la strada che da Reana conduce alla Stazione tranviaria un portamonete contenente 100 lire in carta e 25 in argento e varii documenti.

Il portamonete è stato depositato presso il segretario comunale.

Furto sacrilego

Nottetempo i soliti ignoti, prodotto un foro in una porta laterale del Santuario di Ribis, sono penetrati nell'interno, ove hanno scassinato quattro cassette dello elemosina. Di poi sono saliti sull'altare, ispezionando la nicchia ove è posta la Madonna. Fortunatamente questa era priva de suoi preziosi ornamenti. Penetrati in sacrestia i ladri hanno aperto degli armadi rovesciandone il contenuto.

Il danno prodotto si aggira sulle trecento lire, mentre la somma rubata nelle cassette era presumibilmente di una diecina di lire.

SPILIMBERGO

Morsicato da un cane

La signorina Erminia Rojatti, del secondo tiro a segno che in questi giorni ha piantato le tende nella nostra città, in piazza Giordano Bruno, è stata morsicata alla mano destra dal suo cane, che le produceva due profonde ferite.

Ricorsa alle cure sanitarie, è stata giudicata guaribile in otto giorni.

Ferito all'autodromo

Ieri sera il giovane Livio D'Innocenti, per una brusca sterzata della vettura su cui era montato all'autodromo di piazza Giordano Bruno, veniva sbalzato dalla stessa, andando a finire con le mani sotto le ruote di un'altra vettura, producendosi delle lacerazioni alle dita di ambo le mani. Ne avrà per parecchi giorni.

MORUZZO

Ai premilitari

I premilitari del 2. Corso che il giorno 17 u. s. non si sono presentati agli esami finali sono avvertiti col presente comunicato, che domani 28 dicembre avrà luogo una nuova sessione d'esami.

L'adunata è fissata per le ore 4 precise a Udine nella palestra delle Scuole di via Dante.

Gli assenti saranno senz'altro bocciati e dovranno ripetere il Corso il prossimo anno.

Agli allievi del I. Corso si ricorda che saranno presi severi provvedimenti disciplinari contro gli assenti ingiustificati.

CRONACA CITTADINA

S. E. il Prefetto e il Segretario Federale assistono alla distribuzione di viveri alla Cucina popolare

Il giorno di Natale, S. E. il Prefetto ed il Segretario Federale, dopo aver visitato il 2.o e il 4.o Gruppo Rionale e gli alloggi di Sant'Osvaldo, si sono recati alla Cucina Popolare accolti dal Commissario col. comm. Mombellardo, ove presenziarono alla distribuzione di 4500 razioni ai poveri in occasione della festa natalizia.

I Gerarchi hanno voluto così con il loro intervento testimoniare l'interessamento del Regime per il Popolo e dimostrare come l'opera di assistenza venga fatta con amore e continuità secondo i principii della solidarietà voluti dal Fascismo.

Nuovi capisquadra dei Fasci Giovanili di Combattimento

Domenica scorsa, 24 corrente, nella Palestra del Ginnasio Liceo, gentilmente concessa, hanno avuto luogo gli esami dei corsi per Capisquadra del Fascio Giovanile di Combattimento di Udine.

La Commissione esaminatrice era formata dal Capomanipolo dott. Comnotti, comandante Ispettore del F.G.C. di Udine, dal Centurione Fognani, aiutante maggiore della 63.a Legione «Tagliamento» e direttore dei Corsi premilitari di Udine e dal Centurione rag. cav. De Zorzi. Erano pure presenti gli ufficiali del F.G.C. istruttori del corso per capisquadra, Maniacco, comandante il Fascio Giovanile del secondo Gruppo Rionale, rag. Budai, Aiutante, e Capocenturia Faidutti.

Furono promossi Capisquadra i seguenti giovani fascisti:

Barbetti Iegi — Blasoni Luciano — Botto Fortunato — Bozzo Pietro — Bertatoni Franco — Costaperaria Antonio — Milanese Bruno — Muchino Valentino — Rizzi Mario — Rizzi Romano — Romano Bruno — Zuliani Placido — Gorza Silvio — Bettossi Elio — Cocenni Carlo — Cocenni Domenico.

I seguenti Giovani fascisti sono stati promossi vicecapisquadra: D'Ecclesis Michele — Besanto Luigi — Perulli Vincenzo.

R.A.C.I.

Appello agli automobilisti e motociclisti

La Sede Provinciale di Udine del Reale Automobile Club, comunica:

«E' noto che col 1 gennaio prossimo, gli autoveicoli circolanti senza il disco contrassegno della tassa per il 1934 saranno posti in contravvenzione.

La penalità è del doppio della tassa annuale oltre, ben inteso, all'importo della tassa relativa.

«Non saranno concesse proroghe per il tardivo pagamento della tassa».

Ciò premesso, s'informano gli automobilisti ed i motociclisti che l'Ufficio Esattore di questa Sede Provinciale del R.A.C.I. non ha finora rilasciato che poche centinaia di bolli mentre si trovano in circolazione molte migliaia di automobili, autocarri, motociclette, ecc. che i rispettivi proprietari intenderanno di far circolare anche nel prossimo gennaio. Ora, è ben vero che questa Sede del R.A.C.I. ha per l'occasione aumentato notevolmente il numero degli impiegati ed ha esteso l'orario di esazione fino alle ore 20, organizzando un ottimo servizio capace di far fronte a richieste di molto superiori alle normali; ma è pur vero che, se l'enorme massa di contribuenti ritardatari si precipitasse a pagare tutta nell'ultimo giorno (il 30, perchè il 31 è festivo) non sarebbero sufficienti parecchie diecine di funzionari od impiegati per far fronte all'eccezionale richiesta.

Poichè il pericolo c'è, ed è grave, si fa vivo appello a tutti coloro che desiderano pagare comodamente ed avere la certezza di arrivare in tempo, di presentarsi subito e non attendere gli ultimi giorni.

Visite straordinarie di torelli delle due razze di pianura

La visita straordinaria dei torelli delle due razze di pianura, che si inizia oggi, mercoledì, come abbiamo annunziato, proseguirà secondo il seguente itinerario:

28 dicembre. — Ore 9, a Pasiano di Pordenone presso il Municipio; ore 10, a Prata di Pordenone presso l'Amm.ne Brunetta; ore 10,30, a Brugnera presso il Municipio; ore 11, a Porcia sulla piazza grande; ore 11,30, a Fontanafredda presso la Chiesa; ore 12, a Pordenone sul Mercato; ore 14, a Roveredo in Piano presso il tenutario Barbarioli; ore 14,30, ad Aviano presso la chiesa; ore 15, a Budoia presso il Municipio; ore 15,30, a Caneva di Sacile, presso il Municipio; ore 16, a Sacile, sul Mercato.

29 dicembre. — Ore 9, ad Azzano Decimo sul Mercato; ore 9,30 a Basedo di Chions presso il tenutario; ore 10, a Pravisdomini, sulla Piazza; ore 10,30, a S. Vito al Tagliamento sul Mercato; ore 11, a Cordovado sul Mercato; ore 11,30, a Bolzano di Morsano al Tagliamento, presso l'Amm.ne Felissent de Lutti; ore 14, a Valvasone, sul Mercato; ore 15, a Spilimbergo, sul Mercato; ore 16, a Coseano presso il tenutario; ore 16,30, a Turrida di Sedegliano, presso il tenutario.

30 dicembre. — Ore 9, a Lauzacco presso il Municipio; ore 10, a Palmanova sul Mercato; ore 10 e mezza, a Nogaredo al Torre, presso il tenutario; ore 11, a Tapogliano presso il tenutario; ore 11,30, a Villa Vicentina presso l'ex municipio; ore 12, a Cervignano, presso il Municipio; ore 14, a Precenicco presso l'Amm.ne Bein Rustici; ore 14,30, a Latisana sul Mercato; ore 15,30, a Castions di Strada presso il Municipio; ore 16, a Pozzuolo presso il tenutario; ore 16,30, a Basaldella presso il tenutario.

I riproduttori potranno essere presentati in una qualunque delle località suddette.

I tori riformati si dovranno eliminare dalla riproduzione mediante castrazione o macellazione, entro un mese dalla data di visita, ed i proprietari dovranno dare tempestiva comunicazione.

Riunioni di commercianti

L'adunanza di oggi

La Federazione Fascista Friulana del Commercio, ricorda che oggi, alle ore 15, è indetta presso la sede, Piazza Duomo 1, una riunione in cui verranno illustrate le nuove disposizioni di legge che regolano la vendita dei liquori, profumerie alcooliche, essenze ed estratti anche non alcoolici per liquori.

A detta riunione quindi potranno partecipare gli esercenti, i droghieri, i profumieri, i merciai, i chincaglieri e quanti trattano la vendita degli articoli suaccennati.

Gruppo panificatori

Si è svolta negli scorsi giorni la assemblea del Gruppo panificatori, cui intervennero anche vari rappresentanti della Provincia.

Il Presidente del Gruppo, sig. Virginio Basso, diede ampia relazione sui lavori dell'Assemblea Nazionale di categoria, che ha avuto luogo a Roma nei giorni 10 e 11 corrente.

Il Segretario provinciale ha quindi riferito circa i recenti accordi presi con S. E. il Prefetto e con la organizzazione degli industriali molitori circa i prezzi e la qualità delle farine, ed i prezzi del pane.

Ha rivolto quindi una viva raccomandazione affinchè la confezione e la cottura del pane non diano luogo a rilievi di sorta, ed ha dato quindi precise istruzioni circa il prelievo di campioni di pane e farine per i controlli da parte delle competenti autorità.

Venne quindi aperta la discussione che si svolse in merito alla disciplina di categoria, alla limitazione delle rivendite, alle nuove licenze.

A questo proposito l'assemblea espresse un voto affinchè vengano severamente applicate le limitazioni in rigore, evitando la concessione di nuove licenze.

A questo proposito l'assemblea espresso un voto affinchè vengano severamente applicate le limitazioni in vigore, evitando la concessione di nuove licenze.

Gruppo rivenditori generi di monopolio

Domani, presso la sede della Federazione Commercianti avrà luogo l'assemblea del Gruppo provinciale rivenditore di generi di monopolio.

Poichè in detta assemblea si discuteranno importanti interessi di categoria, la Federazione raccomanda agli interessati di non mancare.

Il contributo dei commercianti alle Opere assistenziali

La Federazione del Commercio ha in questi giorni fatto pervenire, in base agli accordi in tale senso intercorsi a suo tempo con il Comitato Intersindacale, gli elenchi riflettenti il contributo da versarsi dalle ditte commerciali a favore dell'Ente Opere Assistenziali.

Detto contributo, viene applicato ai datori di lavoro del commercio in ragione del 4 per cento sul reddito di R. M.; i dipendenti sono tenuti al versamento complessivo di L. 12, qualunque sia la loro retribuzione.

I contributi verranno riscossi a cura dell'Ente Opere Assistenziali.

Appartamenti e locali sfitti

Nel periodo dal 18 al 24 dicembre furono presentate all'Associazione Fascista della Proprietà Edilizia in Piazza XX Settembre 2, le seguenti denuncie di appartamenti e locali sfitti disponibili per abitazione o per altri usi diversi:

Viale Micesio 17, appartamento ammobiliato di vani 4 in villetta con wc., bagno, giardino, prezzo da convenirsi. — Via Cisis 1, vani 2 uso magazzini, prezzo da convenirsi — Piazza Vittorio Emanuele 7, vani 3 uso uffici con wc., lavabo, termosifone, L. 250 — Piazza Patriarcato 7, vani 3 uso, uffici con stufe, eventuale termosifone, L. 250 — Via degli Orti 4, casa sola di vani 5, L. 150 — Via Monfalcone 8, casa sola di vani 6 con cortile, orto, prezzo da convenirsi — Via Degli Orti 6-2, casa sola di vani 4, L. 110 (rivolgersi: Del Fabbro Anna allo stesso numero) — Viale Antonio Caccia 4, vani 2 uso magazzini con termosifone, L. 500 (Rivolgersi: via Grazzano 39) — Piazzale Palmanova 1, vani 4 divisibili in due negozi con wc., termosifone, l'uno lire 4500 annue (rivolgersi via Grazzano 39) — Piazzale Palmanova 1, vani 9 con gas, wc., bagno, termosifone, giardino, garage, L. 8500 annue (rivolgersi: Via Grazzano 39) — Viale Duodo 34, vani 5, L. 200 (rivolgersi: Via Grazzano 39) — Viale Duodo 15, vani 5, L. 105 (rivolgersi: Via Grazzano 39) — Via Pavia 2, vani 4, prezzo da convenirsi — Viale A. Caccia 4, vani 5 con gas, wc., bagno, termosifone, L. 400 (rivolgersi: Via Grazzano 39) — Via Volturno 25, camera ammobiliata con riscaldamento e acqua corrente, L. 120 — Via Volturno 25, camera ammobiliata eventuale pensione, prezzo da convenirsi — Via Monterotondo 20, villa di vani 7 con wc., bagno, stufe, parchetti, giardino, garage (rivolgersi Ortiga via P. Sarpi 12) — Via Pola 48, vani 2 con wc., orto, L. 30 — Via Bellicerie 10, vani 6 con gas, wc., bagno, L. 270 — Via Grazzano 84, vani 10, casa sola con wc., eventuale gas, stufe, terrazza, prezzo da convenirsi — Vicolo Sillio 1, casa sola di vani 5 con gas, wc., bagno, terrazza, prezzo da convenirsi.

L'improvvisa scomparsa di un ottimo magistrato

Domenica notte, in seguito ad un attacco cardiaco, cessava di vivere improvvisamente il cav. dott. Luigi Molinari, Giudice presso il locale Tribunale.

Magistrato valoroso, era stato prescelto per la promozione a consigliere di Corte d'Appello, e ciò per i suoi meriti distinti.

La sua permanenza a Udine data da qualche mese, prima fu a Gorizia. Colà, come qui seppe conquistarsi la generale stima e l'affettuosa benevolenza dei colleghi e dei funzionari.

Nacque a Zara circa 54 anni or sono; ed apparteneva a famiglia di distinti patrioti, sentimenti che egli espresse con nobiltà di pensiero in tanto circostanze.

Lunedì mattina, alla salma del compianto scomparso, furono rese le estreme onoranze.

Il corteo funebre mosse da Via Missionari; erano presenti tutti i magistrati e funzionari del Tribunale, della R. Procura, della Pretura nonchè numerosi cittadini. Accompagnavano la salma il figlio il fratello ed altri congiunti.

Dopo le esequie celebrate nella parrocchiale del Carmine, la salma fu trasportata con l'autofunebre a Gorizia.

Prima che il feretro si movesse, alla salma porsero l'estremo saluto il vice presidente del Tribunale cav. uff. dott. Minesso e l'avv. Del Misser per il foro udinese.

Alla famiglia, ai parenti tutti, condoglianze.

Il decesso di un postelegrafico

Ieri mattina, quasi improvvisamente cessava di vivere Gastone Driussi d'anni 42, messaggero postale, ex combattente, sergente maggiore degli alpini, decorato di due medaglie al valore, ferito in guerra. I postelegrafici udinesi sono rimasti addoloratissimi per la scomparsa del loro buon collega che godeva generale stima e simpatia per lo zelo con cui disimpegnava il proprio servizio e per la bontà dell'animo suo.

Alla famiglia, condoglianze.

L'esito della pesca di Natale

Alcuni fortunati giocatori

Come abbiamo ieri rilevato, la grande Pesca di Natale promossa a beneficio delle organizzazioni Giovanili Fasciste, ha avuto un esito lusinghiero non solo, ma ha offerto nel contempo un motivo di animazione festosa e benefica nella solennità del Natale.

A tutto ieri sera, circa sessantamila biglietti sono stati venduti e non pochi sono stati i toccati dalla dea bendata. Ricorderemo qui qualcuno dei fortunati giocatori. Il dono delle LL. MM. il Re e la Regina è stato vinto ieri nel pomeriggio dal sig. Romano Jaconissi abitante in Piazza Garibaldi; il salottino in vimini ha arricchito la casa della signora Edvige Sottocorona di Via Codroipo, la ricca e bella batteria in alluminio è toccata alla signora Luigia Bortolotti; il servizio giapponese per caffè, dono dei coniugi Basevi, è stato vinto dal sig. Zoilo Pravisani; il servizio per caffè del gen. Ivaldi, dal rag. Annibale Magni di Paderno; il servizio per dolci donato dalla famiglia Canciani, da Maria Procapio di Gervasutta; il ricco servizio piatti per 12 persone donato dal Comitato Provinciale dell'O. N. B. è stato vinto dopo ripetuti tentativi, dall'ortopedico cav. Luigi Variolo; il dono del Podestà di Udine — un servizio per dolci — fu vinto dal sig. Attilio Montiglio; quello del Vice Podestà — un servizio per fragole — fu vinto dal sig. Enrico Piazza da Caporetto; il dono prelato dei Principi di Piemonte dalla signora Ida Negri; il magnifico servizio per 12 persone donato da S. E. il Prefetto fu vinto dal capitano medico Colomba; il dono della signora Laura Testa — un servizio di alabastro — dal dott. R. Romani; il dono della Società Cementi del Friuli, dal signor Gian Pietro Perusini; il servizio per scrittoio del generale Appiotti comandante la Divisione Militare Territoriale di Udine, dal sig. Antonio Tristano; il servizio piatti per 12 persone del Fascio femminile fu vinto dal sig. Antonio Cedola di Codroipo; il servizio per toeletta della Società Veneta, dal ten. Quadri del Reggimento Carri Armati; il piatto in argento donato dall'on. co. Tullio e consorte, dal sig. Mario Feruglio.

Il sig. Luciano Casoli ha vinto il servizio per dolci della Divisione Compartimentale ferroviaria di Udine; il servizio per caffè dell'Istituto Magistrale, «Caterina Percoto» fu vinto dal sig. Ferdinando Bimbi di Tarvisio il quale con simpatico gesto ha lasciato il dono a disposizione del Comitato perchè lo volga a beneficio delle organizzazioni Giovanili fasciste.

Dino Poli di Via di Mezzo, ha vinto il servizio giapponese donato dal comm. prof. bar. Enrico Morpurgo; il dono di S. E. il sen. bar. Elio Morpurgo è toccato a Eleonora Ferrari, la più fortunata giocatrice in quanto vinse il prezioso servizio in argento — acquistando un solo biglietto.

Molti altri doni sono stati vinti, ma numerosi altri sono ancora, sull'apposito palco, sotto la Loggia Municipale, in attesa dei vincitori. Fra questi ricorderemo la ricca camera da letto, la motoleggera, numerosi servizi da tavola, da caffè, da camera.

Confermando le previsioni del Comitato, la Pesca rimarrà pertanto aperta anche oggi e domani e non c'è dubbio che la dovizia e la ricchezza dei doni ancora in palio, e lo scopo altamente benefico della manifestazione, costituiranno elementi per garantire alla Pesca un esito completo.

Altri doni

Ecco il 5. elenco doni:

Sen. Elio Morpurgo: astuccio con posate in argento per 6 persone — Commissione Venatoria Provinciale: servizio per toeletta — Rachele e Antonio Lenisa: 3 scaldiglie — Soligo Potere Teresa: servizio per caffè con astuccio — Daniele Cattaruzza (Birreria Moretti): 6 bottiglie vino — co. Maria del Torso: 10 sacchetti patate — Ditta A. Basevi e Figlio: scialle veneziano in seta — Rocco D'Ambrosi Alma: astuccio con servizio per caffè — Di Spilimbergo co. Teresa: un golf lana e 2 centri da tavolo — Colucci Depollo Enrica: servizio per frutta — Rubbazzer Teresa: servizio piatti per dolci — Zilli prof. Teresa: una scatola biscotti — Irene Tonini ved. Cosattini: servizio liquori con vassoio — Ginetta Steiner: servizio bicchierini per 6 persone — Musoni Elda: portafiori cristallo — Famiglia Pilotti: vassoio con servizio bicchieri — Gemma Centazzo Miani: portabiglietti — Maria Morelli de Rossi Pirona: due scendiletti — R. Scuola Ind. Giovanni da Udine: servizio per antipasto argento 800 — Anna Pagani Talotti: un paio scarponcini — Anna Pagani Ceccon: maglietta lana — Marzuttini Laura: servizio piatti in porcellana — co. Gianna Mann: portafiori cristallo — Elisa d'Este Masotti: servizio per frutta per 6 persone — Mobilificio Sello: una cesta con frutta — Caterina Freschi ved. Volpe: servizio piatti per 6 persone — Maria della Martina Colles: artistica statuetta — Gianna Tulio Vinai e consorte: artistico portabiglietti — Maria Gropplero Specher: un cuscino ricamato — Co. Andrea e Margherita Gropplero: 2 porta antipasto — Lucia Pisenti Gropplero: servizio da thè per 6 persone — Co. Adele Gropplero Nievo: una sveglia — Fascio Femm. Fagagna: servizio bicchieri — Luisa Cimolino Bertoissio: astuccio con servizio per toilette — Mastropaolo Zatti Emilia: astuccio con servizio piatti in porcellana per frutta — Maria Minesso Prospero: portavaso in ceramica decorata — Bianca Guerrieri Mensa: con servizio vasi in porcellana per frutta — Laura Tomaselli: artistico portafiori — A. G. Marchetti: grande vassoio in legno laccato e decorato — Calligaris prof. Ferdinando: un football — Prof. Zamolo: 2 pacchetti indumenti per bambino — Federazione Fasci di Combattimento Udine: mensola con batteria completa in alluminio per cucina — Ditta Carlo Cosmi: 10 baccalà, 10 vasetti conserva, 10 scatole sardine e 10 scatole caffè Frank — Borghi Amintore: 10 scatole carne — Cartoleria Cremese: 6 libri e 2 scacchiere completo — Mira de Poloni Ricci: portavaso ceramica — Ninis Stringher Fides: servizio bicchieri per 6 persone — Carmen Zilotti Tomadoni: servizio per vino per 6 persone — Ditta A. Scaini: n. 20 doni assortiti — Guido Barzaghi: lampada elettrica da tavolo — Co. Torella di Romagnano Teresa: astuccio con tagliacarte e penna in argento — A. D'Este e C.: 50 pacchetti pasta — Olimpia Bossi Perfetti: vaso vetro Murano — Carlo Fornara: una borsetta, 4 portasigarette, una pipa, 2 portamonete — Laura Inselvini: vaso porta fiori — Co. Alessandro del Torso: servizio per birra per 6 persone — Emma Morossi Macola: servizio chicchere per caffè.

"Il Commercio veneto,,

Il numero del 24 corrente del «Commercio Veneto» è uscito con un interessante sommario tra cui: «Solidarietà nazionale» di Ugo De Zorzi — «Importante giudicato della Corte d'appello di Venezia» — «Modifiche alle disposizioni sulle cambiali e sui vaglia cambiari» — «La tassa di bollo sulle fatture degli imballaggi da rendere» — «Norme per la vendita all'asta nei magazzini generali» — «Un accordo per la disciplina del mercato del cioccolato».

«Il Commercio Veneto» reca altresì un vasto notiziario e problemi delle categorie nonchè le notizie delle provincie fra cui quella di Udine e i prezzi sulle Fiere e Mercati.

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

All'E. O. A. del Comune. — Per onorare la memoria di Ferdinando Nigris, un gruppo di amici del nipote Guido Nigris, L. 50.

All'Istituto Tomadini. — Per onorare la memoria di Maria Venier Romano ved. Diana: famiglia Bergagna, L. 10.

Al Rifugio Bambin Gesù. — Per onorare la memoria di Maria Venier Romano ved. Diana: Virginia Diana ved. Gori, L. 50; Maria Gori Fortunato, 25; Nadeja Gori Pividori, L. 25.

Alla Congregazione di Carità. — Per onorare la memoria di Maria Venier Romano ved. Diana: Gori Ulderico e famiglia, L. 50.

Per i poveri della Parrocchia di S. Giorgio. — Per onorare la memoria di Maria Venier Romano ved. Diana: Virginia Diana ved. Gori, L. 50.

Alla Cucina Economica. — Per onorare la memoria di Ermenegildo Busolini di Martignacco: famiglia Busolini, L. 5.

Strano e grave incidente motociclistico in viale Palmanova

Ieri, poco dopo mezzogiorno, uno strano e grave incidente motociclistico è avvenuto lungo il viale Palmanova.

Verso le ore 12.30, due motociclette percorrevano una dietro l'altra detto viale; all'altezza della strada che conduce a Cussignacco, la macchina che stava davanti sterzò a destra con l'evidente intenzione di imboccare quest'ultima strada; il motociclista che stava dietro non avvertì in tempo la manovra e pur facendo sforzi per evitare un urto terribile, gli fu impossibile scansare l'ostacolo e cozzò violentemente contro la ruota posteriore della moto.

Conseguentemente la prima moto andò a finire nel fosso, i due motociclisti furono sbalzati dai rispettivi seggiolini e lanciati sulla strada da dove si alzarono entrambi miracolosamente incolumi; la seconda motocicletta, invece, proseguì da sola la corsa per alcune decine di metri e dopo alcune piroette andò ad investire un pedone che camminava tranquillo entro il margine di strada a lui riservata.

Il poveretto, tale Giacomo Broslo di Giovanni d'anni 55 abitante in via del Portico 7, preso così all'improvviso — la scena si è svolta nello spazio di pochi secondi — non fece a tempo a scansarsi e di conseguenza ricevette il colpo in pieno.

Soccorso prontamente dai due motociclisti, il Broslo che appariva in condizioni pietose, fu trasportato al civico ospedale, ove il dott. Molin's gli riscontrò gravissimi sintomi di commozione viscerale perciò provvide a farlo accogliere nel Pio luogo, riservandosi la prognosi.

Cento lire smarrite

Ieri, certa Caterina Colugnati, dimorante in Viale Palmanova 103, recatasi in un negozio per la spesa quotidiana, si accorse di aver smarrito un biglietto da cento lire.

Trattasi di un caso pietoso; infatti la Colugnati lo aveva ricevuto poco prima, inviatole dal figlio residente in Belgio perchè trascoresse lietamente le feste natalizie.

Il biglietto è stato presumibilmente smarrito nel tratto di strada compreso tra il cavalcavia ed il principio del Viale Palmanova. Chi l'avesse rinvenuto farà opera pia restituirlo alla povera donna.

L'arresto d'una mendicante

E' stata arrestata e passata alle carceri, certa Ernesta Manfrodi di anni 50 perchè sorpresa ancora una volta a questuare per le vie del centro.

La première de "Il Canto dei cantici,, al Puccini

Oggi finalmente avranno luogo al nostro Teatro le prime proiezioni dell'attesissimo capolavoro Paramount «Il Cantico dei Cantici».

Tale film, che ovunque venne proiettato ha riscosso le più vive, incondizionate lodi da pubblico e critica, è tratto dal famoso romanzo amoroso di Sudermann. La interpretazione è affidata a Marlene Dietrich, la ormai celeberrima attrice che tanti significativi capolavori ha dato allo schermo.

La regia è di Roubeen Mamoulian, il famoso direttore de «Il Dottor Jekyll», «Vie della Città» ecc.

La notorietà del romanzo da cui è tratto il film, la valentia dei principali interpreti e la magistrale direzione di Mamoulian danno garanzia che oggi al Puccini registreremo un «completo» sia per quantità che qualità di pubblico.

Le visioni si inizieranno dalle ore 17 in poi.

Oggi al Cecchini cinema e varietà

Sulle scene del Cinema Cecchini trionfano numeri di varietà di eccezionale importanza, e molto applauditi «Nardis and Vera» celebre coppia di danze acrobatiche; «Suzy Morand» la bella ed elegantissima eccentrica nei numeri di canto e danze; «Marcali e Madama Helen» celebre cellista e cantante esecutori delle migliori canzoni moderne.

Oggi mercoledì dalle ore 17 repliche per l'ultimo giorno del completo magnifico spettacolo di varietà e del divertentissimo programma cinematografico «Il Re degli scapoli» con l'ineffabile Harold Lloyd.

In preparazione pure al Cecchini «Anno 1914» l'epopea di un popolo attraverso un romanzo sublime di amore, di guerra e di eroismo.

Spettacoli e ritrovi

CECCHINI
Sulla scena: NUOVISSIMO VARIETA' con il Duo Roncaglia, Suzy Morand e Nardis and Vera. — *Allo schermo:* IL RE DEGLI SCAPOLI, comicissimo film con Harold Lloyd. — Ore 17.

EDEN
L'AMARO TE' DEL GENERALE JEN. — Poema romantico e amoroso, parlato, con Barbara Stanwyck e Nils Asther — Ore 17.

IMPERO
SENZA NOME. — Film tratto dal celebre romanzo di Charles Dickens ed interpretato dal bimbo prodigio Dikie Moore. Ore 17.

PUCCINI
IL CANTICO DEI CANTICI — Capolavoro parlato con Marlene Dietrich. Regia di Mamoulian. E' un film Paramount. — Ore 17.

Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, N. 5

IL POPOLO DEL FRIULI

Numero dei telefoni: Ufficio Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione 8-80
Pubblicità 9-59



27 DICEMBRE

CALENDARIO

Mercoledì (361-5).
S. Giovanni Evangelista.
Altri Santi del giorno: S. Nicerata, vergine, Ss. Teodoro e Teofante, fratelli e martiri.
Domani: I Santi Innocenti; San Abele.

EFFEMERIDE

Il sole sorge alle ore 7 e 39 m.; tramonta alle ore 16 e 44 m.
La luna sorge alle ore 12 e 48 m.: tramonta alle ore 2 e 37 m.
Fasi lunari: domenica 31 corr. L. P.

FIERE E MERCATI

Oggi: Casarsa e Mortegliano.

RISTORATORE

Trattoria Comunale.

Mattina: riso e verdura; spaghetti al ragù; spezzatini; bollito di manzo o testina; contorni.

Sera: pasta asciutta; minestra in brodo; costolette alla milanese; contorni.

RADIO ORARIO

Roma, Napoli, Bari, Milano II, Torino II. — Ore 21: «I quattro rusteghi», commedia musicale in tre atti di E. Wolf-Ferrari (trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera).

Milano, Torino, Genova, Firenze. — Ore 21,10: «Si chiude», commedia in un atto di Sabatino Lopez.

Bolzano. — Ore 20: Concerto variato.

Stoccolma. — Ore 20: «Carmen» opera in quattro atti di Giorgio Bizet (trasmissione dal Teatro Reale di Stoccolma).

Strasburgo. — Ore 21,30: «I nuovi cavalieri», commedia in un atto di P. Follereau, e «Il nido deserto», commedia in tre quadri di E. Valdelièvre.

Parigi Posta Parisien. — Ore 21,20: «Il misantropo», commedia in tre atti di Molière.

IL TEMPO PER OGGI

Probabilità. — Tempo piuttosto perturbato su quasi tutta l'Italia. Cielo nuvoloso e nebbioso in Val Padana con precipitazioni sparse più frequenti sulla parte occidentale. Nuvoloso e nebbioso con leggere precipitazioni sull'alto e medio Tirreno. Altrove frequenti annuvolamenti. Nebbie al mattino sull'alto e medio Appennino e qua e là sul litorale tirrenico. Venti deboli orientali in Val Padana, moderati o alquanto forti prevalentemente sciroccali lungo l'Adriatico; piuttosto forti intorno libeccio altrove. Temperatura pressochè stazionaria. Agitato il Tirreno, moto ondoso in aumento sugli altri mari.

Funebri Burello

Si è spenta, dopo brevissimi giorni di malattia, Ida Piutti in Burello. Donna di belle virtù domestiche, la sua scomparsa ha suscitato profondo cordoglio tra i molti conoscenti suoi e della famiglia.

Le estreme onoranze si sono svolte l'altro ieri, partendo dall'Ospedale Civile. Il mesto corteo era aperto dalle insegne religiose e dal clero. Sulla bara, che era riposta nella carrozza funebre, posava una palma di fiori della nipotina e una corona del marito e dei figli addolorati.

Seguivano la madre, il marito, i figli e alcuni parenti dell'estinta e quindi uno stuolo femminile e molti accompagnatori.

Dopo le esequie, celebrate nella chiesa di S. Francesco, il corteo si è ricomposto per scortare la salma fino al Camposanto.

Alla famiglia dell'estinta sentite condoglianze.

Cade da nove metri d'altezza
e riporta una leggera contusione

Ieri mattina il manovale Umberto Giaiotti di Ermenegildo di anni 35 dimorante in Viale Vat 47, mentre stava lavorando sopra un palo alto circa nove metri ed adibito al sostegno dei fili della corrente elettrica, per cause accidentali perdette l'equilibrio e precipitò al suolo.

Per una di quelle fortunate combinazioni, il Giaiotti cadde in modo da riportare solamente una contusione alla gamba, lesione giudicata guaribile all'Ospedale dal dott. Molinis, in una decina di giorni.

Un occhio in pericolo

Ieri sera fu medicata all'Ospedale Giulia Petoello di Mario d'anni 45 dimorante in via Marsala 9, per una lesione al bulbo oculare destro.

La Petoello voleva mettersi nell'occhio, del collirio: invece sbagliò di prendere la boccettina e si mise nell'occhio alcune goccette di tintura di jodio.

Salvo complicazioni, fu giudicata guaribile in una decina di giorni.

Gettato a terra da un'auto

Il cotoniere Giuseppe Freschi fu Santo d'anni 45 dimorante in Via Torino, mentre ieri verso mezzogiorno si avviava verso casa, fu accidentalmente investito di striscio da un automobile e gettato a terra.

Nella caduta, riportò una ferita lacero contusa al ginocchio, guaribile in pochi giorni.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

(Udienza del 23 dicembre 1933-XII)

Presidente: Della Bianca - Giudici: cav. Serra, cav. Santomaso - P. M.: cav. Dell'Antonio, - Cancelliere: Sandrini.

Severa condanna ad un pregiudicato

E' comparso ieri per la sedicesima volta dinanzi ai Giudici, certo Pietro Franz fu Leonardo di anni 54 da Stella di Tarcento, imputato, come il solito, di varii furti commessi il 15 e 30 agosto u. s. in Tarcento in danno di Umberto Bersi e di Caterina Fadini. Il Franz negò gli addebiti; il Tribunale lo ritenne responsabile del primo reato e come tale, con l'aggravante della recidiva specifica reiterata, lo condannò a quattro anni e 6 mesi di reclusione, a 3000 lire di multa, alla interdizione perpetua dai pubblici uffici; inoltre fu dichiarato delinquente abituale ed assegnato per due anni ad una colonia agricola. Difesa: avv. C. Allatere.

Due compari al fresco

Girolamo Zanin fu Giovanni di anni 23 e Angelo Campaner fu Luigi di anni 20 entrambi da Pordenone, avevano stretto fra loro una lega, con un programma di pessimo gusto, che senz'altro attuarono.

Rubata una bicicletta in Santa Lucia di Budoia in danno di Pietro Zambon, si recarono a visitare le chiese di Santa Lucia stessa e di Dardago asportando dalle rispettive cassette delle elemosine, una cinquantina di lire La loro attività fu però fermata dall'intervento dei carabinieri che li trassero in arresto.

Comparsi in giudizio furono condannati: lo Zanin ad un anno e nove mesi di reclusione e 1950 lire di multa; il Campaner ad un anno e 2 mesi di reclusione e 1300 lire di multa.

Difesa: avv. Gardini.

Le violenze di un contribuente

Il 20 ottobre u. s. gli ufficiali esattoriali Michele Cantoni e Giacomo Gaggia di Palmanova, si recarono in casa di Domenico Benedet fu Gio. Batta di anni 55 da Gonars per invitare lo stesso al pagamento d'imposte e tasse Il Benedet si rifiutò di pagare ed allora gli ufficiali esattoriali si accinsero a procedere alla esecuzione costitutiva sui frutti pendenti del terreno di sua proprietà. Ciò fece andare in bestia il Benedet il quale chiusa a chiave la porta della stanza in cui si trovavano, si armò di una scure e si avvicinò minaccioso verso i due esattori. Il Gaggia lo affrontò e riuscì a disarmarlo; il Cantoni che nel frattempo aveva afferrato il Benedet per la vita, venne con questi a colluttazione e se la cavò con un terribile morso alla guancia destra.

Il Benedet fu tratto in seguito in arresto e ieri comparve dinanzi ai Giudici.

Fu ritenuto colpevole di minacce, violenze e lesioni in danno di pubblici ufficiali e come tale condannato a dieci mesi di reclusione, alle spese e tasse, spese e onorari di costituzione di P. C. in lire 300 ed al risarcimento dei danni in lire 150 col beneficio della condizionale.

Difesa: avv. Candolini; P. C.: avv. C. Allatere.

Altra cronaca provinciale

TOLMEZZO

La commemorazione di Arnaldo Mussolini

(rit.). — Nei locali delle Scuole Medie, il Preside Andreazza, ha commemorato Arnaldo Mussolini, nel secondo anniversario della sua morte. Vi hanno partecipato le autorità, i fascisti liberi dal servizio, e tutti i graduati dell'Opera Balilla coi dirigenti.

AMARO

Il Dopolavoro

Per iniziativa del Segretario del Fascio e coll'appoggio del Podestà, è stata costituita una Sezione della O. N. Dopolavoro in Amaro.

La presidenza è stata affidata al camerata Gioacchino Zoffo. Pertanto la locale Società calcistica «Pro Amaro» passa alla Sezione dell'O. N.D. che svolgerà oltre l'attività sportiva anche l'attività radiofonica culturale e di giusto e onesto svago.

Il nuovo campanile

Sabato 23 alle ore 10 le campane del paese hanno squillato sulla nuova torre campanaria. Il campanile, eretto dalla tenacia e dalla perspicacia del Parroco don Erminio Ordiner, è una bella opera d'arte. Al primo suono delle campane hanno presenziato le autorità locali. Il campanile è stato celermente costruito con oblazioni locali.

AMPEZZO

Commemorazione di Arnaldo Mussolini

(Rit.) Nella sede del locale Fascio di Combattimento, presenti autorità, fascisti e organizzazioni giovanili, il camerata Benedetti commemorò, con commosse parole, Arnaldo Mussolini.

La cerimonia che si deve annoverare fra le più calde per la spontaneità del sentimento, e tra le più solenni, per i valori che si sono voluti esaltare rievocando, è riuscita una celebrazione della bontà umana in una delle sue più tipiche e più perfette personificazioni.

Fu il rito commemorativo non di un morto, ma di un vittorioso Caduto che continua a vivere nel retaggio, non perituro, delle sue forti virtù.

Corronò degnamente la commemorazione la lettura di alcuni passi della «Vita di Arnaldo» scritta dal Duce.

Dopo la settimana del Balilla

E' pervenuta da S. E. Ricci, alla Presidenza del locale Comitato comunale dell'O. N. B. la seguente lettera

«S. E. il Presidente ha molto gradito le notizie circa le manifestazioni svoltesi in codesto comune in occasione della Giornata del Balilla e mi affida l'incarico di esprimerLe il suo vivo compiacimento. Saluti fascisti, firmato: *Giovanni Vinci*, Capo servizio ».

Opere assistenziali

L'E. O. A. ha iniziato la sua benefica attività invernale Da quindici giorni i bambini indigenti delle nostre Scuole consumano la refezione nei locali della cucina economica. Vengono assistiti dalle donne fasciste.

PRATO CARNICO

La solenne inaugurazione della "Casa del Littorio„

Con l'intervento del sig. Giuseppe Screm, membro del Direttorio Federale, quale rappresentante del Segretario Federale dei Fasci di Combattimento, e del dott. Minciotti, Ispettore di Zona, s'è inaugurata la «Casa del Littorio», celebrando si degnamente la giornata della Madre e del Fanciullo con la distribuzione di pacchi natalizi a ben 250 bambini ed iniziata la refezione scolastica invernale.

Erano presenti: il Commissario straordinario per il Comune e per il Fascio Centurione Giacomo Ferrero, tutte le associazioni fasciste locali al completo: la sezione Combattenti, quella dei Mutilati, le Organizzazioni dell'O.N.B., i Giovani fascisti e la Milizia locale. Prestava servizio la banda del Dopolavoro.

La cerimonia ha avuto inizio alle ore 11 nella sala della Casa del Littorio. Primo a prendere la parola è il sig. Screm, il quale porta il saluto del Segretario Federale on. Barnaba e quello della Federazione Combattenti. Prosegue affermando che Fascismo e combattentismo devono formare una compagine unica nelle iniziative, nelle delibere, nell'attività, con fede pura e tenace volontà; termina il suo dire inneggiando al Duce, fra vivissimi applausi.

Prende quindi la parola il Commissario del Comune, il quale illustra ampiamente l'alto significato della Giornata della Madre e del Fanciullo, dicendosi dispiacente di dover abbandonare il nostro Comune, ove ha trovato una fattiva collaborazione da parte della popolazione. Termina infine ringraziando il Segretario Federale che ha voluto farsi rappresentare alla cerimonia. Invita infine ad inneggiare a S. M. il Re e al Duce, cui tutti gli intervenuti si associano in un vibrante grido.

CIVIDALE

Le funzioni di Natale

Grande numero di fedeli ha assistito alla Messa di mezzanotte nella Basilica, la vigilia di Natale. Officiava il Decano mons. Liva assistito da vari sacerdoti e la messa era accompagnata da musica.

Il giorno di Natale in tutte le Chiese, particolarmente in Duomo, nella mattina e nel pomeriggio, si svolsero solenni funzioni religiose e in Duomo fu eseguita la Messa del Tomadini.

Nella Chiesa delle Orsoline è stato allestito il tradizionale Presepio, che quelle Madri con tanto senso d'arte sanno comporre.

Funebri Venier-Romano

Come abbiamo annunciato, dopo brevi giorni di malattia decedeva la buona signora Romano Venier Maria.

I funebri sono riusciti una larga manifestazione di cordoglio verso la scomparsa. In via Bottego, prima ancora dell'ora dei funebri si era radunata una enorme folla di signore e cittadini di Cividale e di Udine.

La salma è stata portata nella Chiesa di San Silvestro per le esequie, officiante il parroco don Angelo Fior, assistito da altri sacerdoti. Dopo la benedizione, si è formato il corteo, preceduto dalle insegne religiose e dai sacerdoti. Nella carrozza era riposta la bara, seguita dai figli e altri parenti dell'estinta. Reggevano i cordoni quattro sig.e amiche della defunta. Il funebre corteo era chiuso da una infinità di popolo.

Alle porte di Via Roma il corteo s'è sciolto e il feretro, seguito dai parenti e dai più intimi, è prosguito alla volta di Villaorba, comune di Basiliano, per essere deposta la salma nella tomba di famiglia.

Ai congiunti tutti, particolarmente ai figli e al genero rag. Di Gaspero, rinnovate espressioni di cordoglio.

REMANZACCO

Pro E. O. A.

Il camerata Guido Moreale ha fatto una offerta di Kg. 30 di carne da distribuirsi per le feste di Natale a cura del Comitato Opere Assistenziali, alle famiglie più povere del Comune.

Il Segretario del Fascio ha disposto per la distribuzione all' altrettante famiglie che hanno visto così rallegrato il loro desco durante le feste natalizie.

L'atto del camerata Moreale, al quale il Segretario Politico ha fatto giungere il suo particolare ringraziamento, merita di essere citato ad esempio.

MARTIGNACCO

Ai premilitari

I premilitari del 2. Corso che il giorno 17 u. s. non si sono presentati agli esami finali sono avvertiti col presente comunicato che domani 28 dicembre avrà luogo una nuova sessione d'esami.

L'adunata è fissata per le ore 9 precise a Udine nella palestra delle Scuole di via Dante.

Gli assenti saranno senz'altro bocciati e dovranno ripetere il Corso il prossimo anno.

Agli allievi del I. Corso si ricorda che saranno presi severi provvedimenti disciplinari contro gli assenti ingiustificati.

MANIAGO

Arnaldo Mussolini commemorato all'Istituto Tecnico

(rit.). — Nella ricorrenza del secondo anniversario della morte di Arnaldo Mussolini, esempio di bontà, di generosità d'animo e di virtù italica, il Preside prof. Angelo Tevarotto ha tenuto nobilmente la commemorazione dello Estinto.

Nell'Aula Magna, erano convenuti gli alunni ed il Corpo insegnante di questo Istituto Inferiore Comunale.

Corso sciatori avanguardisti

Il Presidente del locale Comitato comunale O. N. B. ha predisposto per la istituzione di un gruppo di avanguardisti sciatori.

Il gruppo è stato così costituito: Capi Centuria: Alfredo Cozzutti e Emilio De Lorenzi — Avanguardisti: Beltrame Gio. Batta. — Centazzo Alfonso — Lovisa Marino — Di Bon Sante — Martinuzzi Quinto — Locatello Armando — Mauro Eugenio e Benvenuto Luciano.

Dopo i corsi locali e provinciali saranno fra gli scelti i 5 migliori, da inviarsi nel febbraio 1934 XII alla gara Nazionale di Asiago.

Nella scuola professionale

Si è svolta la riunione della Giunta di Vigilanza della Scuola Professionale « Carlo Mazzoli Taic».

Alla riunione intervenne pure il Podestà. La Giunta, ricostituita per il biennio 1933-1935, ha approvato la relazione della direzione sull'andamento scolastico, nonchè i bilanci preventivo 1933 - 34 ed il consuntivo 1932 - 33.

Ha infine riconfermato per il biennio suddetto i signori rag. Aurelio Reginato e Carlo Pitton, nelle cariche rispettive di presidente e vice presidente ed inoltre, la direttrice prof. Lucia Cisco e lo insegnante sig. Giocondo Giordani, per l'anno scolastico in corso.

Nella seduta è stato pure esaminato e discusso l'andamento delle frequenze che, essendo annualmente in aumento, è stato riconosciuto molto soddisfacente, e il mezzo per dotare la Scuola al più presto di un ulteriore ed abbondante quantitativo di nuovo materiale didattico.

OSOPPO

Arrivo dell'Arcivescovo

Oggi 27 corrente, alle ore 6, sul piazzale Dante Alighieri, popolazione ed autorità riceveranno S. E. l'Arcivescovo di Udine Mons. Nogara, che viene qui in visita pastorale.

Un incendio

All'una dopo la mezzanotte del 24 corrente si è sviluppato un incendio nel fienile di Domenico Cosani fu Giovanni. Accorsero gente ed autorità; fortunatamente l'incendio aveva colpito un locale isolato e fu in poco tempo spento. Va segnalato nell'opera dell'estinzione dell'incendio il soldato dell'8.o Alpini Forgiarini Giacomo di Domenico,

Sposi

A La Spezia ha celebrato, sotto i migliori auspici, le sue nozze il Sottufficiale di Marina, nostro concittadino Gaspare Lodola di Pietro con la gentile signorina Velia Ghiara. Auguri!

DOGNA

Il nuovo Commissario prefettizio

E' avvenuta la consegna del Comune fra il sig. Diego Schiavi, Commissario Prefettizio cessante, chiamato altrove a più alta carica, ed il sig. Martina Mattia, Commissario subentrante.

Al sig. Diego Schiavi, presso l'albergo all'Italiano, è stata offerta una bicchierata d'addio alla quale hanno preso parte i maggiorenti del paese. Sentite parole di ringraizamento sono state rivolte all'egregio funzionario, il quale nella sua breve permanenza a Dogna aveva saputo acquistare le generali simpatie per la sua opera fattiva e proficua svolta a favore del paese. Il festeggiato ha risposto ringraziando e facendo voti di intima collaborazione fra il nuovo Commissario e la popolazione tutta.

Al camerata Martina un fervido e augurale saluto.

SESTO AL REGHENA

I funerali di un fascista

Si sono svolte le onoranze funebri del fascista Attilio Bottos fu Paolo, di anni 63, noto commerciante, deceduto giovedì scorso in seguito a violento morbo.

Uomo di specchiata onestà e di elette virtù famigliari, fu primo segretario del Fascio di Sesto in cui militò fin dalla sua costituzione con provata indiscussa fede politica.

La immatura sua fine ha suscitato il più vasto sincero cordoglio di quanti lo conoscevano ed apprezzavano e le onoranze che ne seguirono costituiscono la più bella dimostrazione.

In testa al lungo corteo, che si snoda dalla casa dell'estinto verso la chiesa Abbaziale, notiamo i gagliardetti e le fiamme del Fascio e dei Giovani fascisti col podestà e segretario del Fascio, il comandante del Fascio giovanile, i medici delle due condotte del Comune, il comandante la Coorte balilla ed una folla di fascisti, di dopolavoristi e di iscritti ai vari sindacati artigiani, agricoltori e braccianti.

Seguono il feretro, recato a spalla, con ai cordoni alcuni amici dell'estinto, i figli, i nipoti ed altri congiunti che lo accompagneranno fino all'ultima dimora, dopo l'ufficio funebre alla parrocchiale.

Dopo le esequie, il podestà fece il rito fascista.

Alla desolata famiglia sentite condoglianze.

ANDREIS

Il Nucleo giovanile di combattimento

Con recente provvedimento della Federazione Provinciale è stato regolarmente approvata la costituzione del locale Nucleo Giovanile Fascista di Combattimento.

A comandante è stato designato il camerata Giuseppe Stella di Nicolò, al quale il console Liuzzi, comandante in II dei Fasci Giovanili di Combattimento, ha fatto pervenire una bella lettera di incitamento e di sprone.

La giornata della maternità

Domenica scorsa, vigilia di Natale, in tutti i Comuni della Val Cellina è stata degnamente celebrata, con riunioni, conferenze e distribuzioni di premi, la giornata della Maternità e della infanzia.

Generoso atto

Il camerata G. B. Bernardini, mutilato e decorato di guerra, con squisito sentimento, ha voluto, in occasione delle feste natalizie, soccorrere un centinaio di poveri.

Con metà della mensile pensione di guerra il Bernardini ha provveduto all'acquisto di un quantitativo di carne e di riso bastante per il pranzo a cento poveri componenti quasi trenta famiglie, così da render loro lieto il Santo Natale.

MEZZO SECOLO

27 DICEMBRE 1883

Il Consiglio Comunale di Udine ha tenuto una seduta occupandosi in modo particolare del bilancio. La discussione è stata abbastanza vasta soprattutto in merito ad una proposta del consigliere Braida e che è stata respinta perchè la sua attuazione avrebbe dovuto impegnare numerose annualità, senza portare alcuna pratica utilità.

Curioso è il modo con cui un giornale cittadino pubblica un abbondante resoconto della seduta. Una brevissima intestazione al resoconto è andata a cadere in fondo alla prima colonna della seconda pagina. Da qui, il resoconto, dopo poche righe in questa colonna, occupa, fitte fitte, tre altre colonne con una uniformità esasperante. Troppa... semplicità, in questo modo d'impaginare di cinquant'anni fa!

LA CLESSIDRA

PIERO PEDRAZZA - Direttore responsabile
Tip. Ed. de Il Popolo del Friuli